

SMART ACTIONS

2012
per l'ambiente e un futuro migliore
MAGAZINE

Maggio/Giugno 2012
NUMERO UNICO GRATUITO
SPECIALE SMART ACTIONS 2012

Un progetto di:

ECOSYSTEMS
NATIONS FOR ACTION

Una voce corale per azioni intelligenti

30 eventi, oltre 300 protagonisti
del mondo della scienza, delle istituzioni,
dello spettacolo, in un format
di comunicazione internazionale.

CORTILE DEL RETTORATO dell'UNIVERSITA'
Via Po 17, Torino
25 maggio/4 giugno 2012
INGRESSO LIBERO
In caso di maltempo il programma si svolgerà in Aula Magna

Smart Actions 2012 è uno straordinario evento che vedrà autorevoli nomi della ricerca scientifica nazionale ed internazionale, le istituzioni, le principali associazioni ambientaliste, il mondo delle imprese, la musica e lo spettacolo confrontarsi con l'intento di guardare alla costruzione di un ambiente migliore superando le ideologie di parte e basandosi su valori che contano. La location che ospiterà gli incontri e gli eventi dal 25 maggio al 4 giugno 2012 non poteva essere che l'agorà del sapere, l'Università di Torino nella sua cornice settecentesca del Cortile del Rettorato. Il format di comunicazione di Smart Actions 2012, originale nello sviluppo progettuale di Ecosystems onlus, ha come obiettivo il trasferimento dei messaggi di sostenibilità attraverso la contaminazione culturale utilizzando il veicolo dei teatri e delle piazze italiane ed europee. Una società ha bisogno di solidi ideali per guardare con fiducia al futuro, ma ha bisogno di stabilire i veri valori di sistema. L'ambiente ed il mondo naturale in cui viviamo sono condizione necessaria alla qualità della vita di oggi e di domani ed è proprio dal recupero di una adeguata sensibilità e dalla nascita di una nuova cultura che scaturiranno modelli, opportunità nuove di vita, di sviluppo per le imprese, di occupazione. E' tempo che una condivisa responsabilità diventi voce corale, dove l'individualità di ognuno conta, per la realizzazione di un ideale comune. Nations for Action, pay-off di Ecosystems onlus, vuol essere un invito a questo impegno. L'individualità di ognuno diventa fondamentale e incontra in sé passione e stili di vita, se accesa da quel mondo scientifico, istituzionale, imprenditoriale e culturale a cui guarda con aspettativa. Quel mondo si alternerà sul palco del Cortile del Rettorato dell'Università a Torino per contribuire ad una nuova cultura ambientale. La formula nasce dal pay-off di Ecosystems onlus: Nations for Action, in cui il progetto di comunicazione internazionale scaturisce dall'idea della necessità di invitare ad un comune tavolo di confronto, progettualità e comunicazione tutte le componenti delle governance che riconoscono e si riconoscono in un'azione a favore dell'ambiente, quale strumento necessario alla progettazione e alla realizzazione di nuovi modelli. Autonomie funzionali, che oltre ad essere collante della società, devono esprimere un'esigenza comune attraverso e a favore di ricerca, formazione, informazione, sviluppo economico, occupazione, salute, qualità della vita. Ecosystems onlus vuol essere nella sua azione strumento di una autorevole, corretta ed imparziale informazione scientifica, attraverso formule di comunicazione capaci di avvicinare tutte le componenti sociali per contribuire ad una positiva trasformazione culturale, dove l'attenzione all'ambiente e i comportamenti che ne conseguono, non siano frutto del sacrificio, ma delle scelte. Là dove queste siano la matura consapevolezza che determina la condivisione di azioni quale opportunità qualitativa. La miglior scienza, rappresentata da autorevoli ricercatori nazionali ed internazionali, presenterà lo stato dell'arte di specifici aspetti nell'ambito della sostenibilità. Università e rappresentanti del mondo delle imprese, in sinergia, evidenzieranno nuovi ambiti di sviluppo offerti dalla green economy e dai green jobs, come nella specifica presentazione del progetto di Ecosystems onlus con Fondazione CRT. Le istituzioni, nazionali e locali, si faranno garanti, come per il programma Smart City, che quel futuro è già cominciato ed insieme lo stiamo veramente realizzando. Il coinvolgimento delle arti, della musica e dello spettacolo, come mezzi di comunicazione efficaci, non solo a cornice della manifestazione, ma come strumento potente di coinvolgimento fisico ed emozionale. Di qui la scelta di specifici interventi, capaci di rappresentare in modo diverso ogni sera il focus dell'argomento del giorno. Nations for Action è la strategia, ma è anche l'opportunità per gli oltre 300 protagonisti della manifestazione di esprimere la propria individualità del pensiero e del sentire attraverso mezzi propri, per un fine comune.



UNIVERSITA'
DEGLI STUDI
DI TORINO

Le crescenti minacce all'ecosistema mondiale impongono di mettere a punto una nuova sensibilità: la capacità di riconoscere la rete nascosta di relazioni, sottilmente interconnessa tra le attività umane e i sistemi della natura. Questa apertura a nuove possibilità deve sfociare in un risveglio collettivo di coscienza, una trasformazione delle nostre percezioni e idee fondamentali, che porterà a cambiamenti nelle scelte economiche, politiche e sociali, come conseguenza delle azioni e nei comportamenti individuali, realizzando nuovi stili di vita.

Worldwatch Institute
State of the world 2010

CON IL PATROCINIO DI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Fondazione CRT, Regione Piemonte, Città di Torino, Camera di Commercio di Torino, Regional Environmental Centre di Budapest, Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, Comitato UNICEF Piemonte, Rotary International Distretto 2030, Distretto Lions 108 la1

CON LA COLLABORAZIONE DI

AGRI INNOVA

NELL'AMBITO DI

TORINO
SMART
CITY
LE CITTÀ VISIBILI

Green, una cultura vincente

di Walter Comello*

Il seme non conosceva la foresta e la foresta non saprà nulla del seme che l'ha generata. La cultura ambientalista nasce da un autentico e intimo rapporto di stima nei confronti della natura di cui ci si sente parte, dall'esigenza dell'azione che pretende soluzioni, in un approccio positivo verso un comune senso della vita. Per Carl Popper *il futuro è aperto, la vita è un meraviglioso giardino e noi ne siamo i giardinieri*. Se le difficoltà di ogni giorno, economiche, lavorative, perdita di modelli familiari ed istituzionali e la sfiducia nelle soluzioni e nei solutori, sembrano far passare in secondo piano l'argomento delle tematiche ambientali, sarà invece proprio da queste che avremo soluzioni. Da questa consapevolezza e contando su quella parte di società che i valori li ha dentro e li protegge contro tutto e tutti, malgrado l'irrisoria disponibilità delle risorse economiche a disposizione per il progetto, ma mossi da un determinato idealismo pragmatico, nasce SMART ACTIONS 2012. Grazie al contributo di uomini e donne, consapevoli



che la loro scienza debba servire a migliorare il mondo, sia questa della propria Università, o del proprio ruolo professionale, imprenditoriale o istituzionale, o espressa attraverso la musica o ad una pièce teatrale, il Cortile del Rettorato dell'Università di Torino, ospiterà un format di comunicazione innovativo nella sua proposta; insieme per condividere valori che contano. A seguito di un crescente slancio della

cultura ambientale, in ogni parte del mondo gli atteggiamenti stanno cambiando: l'istruzione in ogni ambito scolastico, spazi formativi specifici nelle Università, la gestione e la strategia di importanti aziende multinazionali e locali, i media e il mondo della pubblicità, fino a sistemi come quello sanitario. I bambini, nelle scuole e dai loro genitori, sono sempre più educati ad un adeguato rapporto con la natura, gli animali, le tradizioni del territorio. Le Università, malgrado le difficoltà, stanno spostando l'attenzione su ciò che il mondo si aspetta da loro, nell'ambito della ricerca e della formazione delle professioni di domani. Le imprese stanno comprendendo, al di là dell'illuminata visione e sensibilità di alcuni imprenditori, che oggi Corporate Social Responsibility significa occupare spazi di mercato nuovi, dove il consum-attore, grazie al web, non è più un elemento passivo nelle scelte d'acquisto, che orienta all'85% dei casi alle tematiche ambientali e predilige prodotti di aziende con una brand reputation rispetto alla sola brand Image. Così essere un'azienda Green Wave Miders non è solo fare del bene, ma sviluppare business. Inoltre, sempre più è evidente che la cultura economica preveda la capacità di fare sistema e la competizione che crea sviluppo, sia del fare meglio, non del fare contro, così come avviene in natura, in un ecosistema. L'osservazione del mondo naturale, come spigherà James Barber nella lectio magistralis d'apertura di Smart Actions 2012, offre modelli a cui ispirarsi per intuire soluzioni. D'altro canto, la Green Revolution rischia di arrivare tardi se pensa di influire globalmente nel ripetere importanti, ma apparentemente eccessivi proclami dell'imminente fine del mondo naturale e conseguentemente della civiltà umana. Ciò non convince l'opinione pubblica in modo adeguato, né i governi a modificare le decisioni prese, magari a favore di multinazionali che hanno sostenuto quella politica, portatrice di una cultura economica diversa e legata ad investimenti precedenti. Le imprese fanno business, non le si può chiedere di non farlo, altrimenti sarebbero altro, ma esiste un'etica non necessariamente in contrasto con quegli interessi. Perché l'economia diventi green è necessario motivare e spiegare come è possibile fare in questo settore un nuovo e forse maggiore business; solo così influenzerà e di conseguenza finanzia una nuova politica.



Benvenuti a Smart Actions 2012

La ricerca ha bisogno di buona comunicazione

Con piacere do il benvenuto al pubblico che seguirà i numerosissimi eventi organizzati nell'ambito di Smart Actions 2012. Ho sostenuto Ecosystems Onlus fin dall'inizio perché credo nell'importanza del suo progetto e nello sviluppo sostenibile. Come Rettore dell'Università di Torino, ho individuato la sostenibilità come tema fondamentale delle sue attività. Come ricercatore mi sono occupato, nel campo della chimica analitica, di tematiche di ricerca sempre vicine al rispetto dell'ambiente. Volentieri ho accolto la richiesta di Ecosystems di ospitare Smart Actions 2012 nella prestigiosa sede del Rettorato, convinto della opportunità che l'Università si apra al mondo esterno. Apprezzo molto il programma, ricco di momenti di approfondimento accompagnati da altri di svago e intrattenimento, ma anche questi frutto di una ricercata e specifica strategia di comunicazione e colgo lo sforzo di attrarre ed accogliere un pubblico ampio e molto diversificato. Mi fa piacere che molti colleghi della nostra Università abbiano accolto l'invito a collaborare a questa interessante e impegnativa iniziativa, proponendo i risultati delle loro ricerche, scegliendo di aderire ad una modalità di comunicazione certamente diversa rispetto a quella più tradizionalmente utilizzata nella loro attività quotidiana. Al pubblico, che mi auguro sia numeroso, va il mio invito a seguire con passione il programma e ad apprezzare la meravigliosa, storica e suggestiva cornice rappresentata dal cortile dell'Università di Torino.

Ezio Pelizzetti - Rettore Università di Torino

La gente condivide la necessità di attenzione e protezione dell'ambiente, ma spesso non è disposta alla rinuncia, al sacrificio o alla fatica personale perché questo avvenga, a volte, è giusto dirlo, neppure nel portarsi via il sacchetto dell'immondizia dopo il pic-nic. Se le cose stanno cambiando è merito del costante lavoro di Associazioni che da tempo si impegnano per il territorio ed in difesa del paesaggio quale ecosistema necessario alla salute e all'esistenza umana. La gente sceglierà una politica favorevole alle tematiche ambientali se i problemi saranno comunicati nel giusto modo con l'obiettivo di essere condivisi, non oggetto di sanzione o sacrificio. Il concetto è: "Non devi, ma puoi scegliere; avrai una cosa altrettanto bella, forse più bella, che non ti costa di più e non ti toglie nulla. Continuerai a fare quello che ti piace e in più il cielo sarà azzurro. Questa è una cosa giusta e buona per te e per i tuoi figli". La rivoluzione culturale indicata dal Worldwatch Institute, richiede necessariamente un cambio di atteggiamento per imparare a guardare le cose con occhi nuovi. William James, psicologo comportamentista americano ai primi del '900, scriveva che la più grande scoperta della sua generazione è che l'uomo avrebbe potuto cambiare la propria vita cambiando i propri atteggiamenti e Marcel Proust ci ricorda che il più grande viaggio di scoperta non è scoprire luoghi nuovi ma imparare a guardare le cose con nuovi occhi. Ecosystems onlus ritiene che il successo di un adeguato cambiamento dipenda da una nuova comunicazione, che contribuisca a quel cambio di atteggiamento favorendo quello sguardo; una comunicazione caratterizzata da una accreditata ed imparziale verità scientifica che stimoli le aziende su settori nuovi in Corporate Social Responsibility e dove le Università e la cultura della formazione siano pronte a dare risposte professionali adeguate; una comunicazione che in ogni settore proponga un'ambizione al whole brand reputation, dove whole sta per integro, pulito, "a posto", serio, giusto, onesto, trasparente. Siamo alla soglia di una rivoluzione culturale socialmente di ampie intese. Per la prima volta nella storia, una rivoluzione non nascerà dai giovani nelle Università contro la generazione produttiva dei loro genitori. I prossimi 40 anni saranno cari a tutti. Questa volta non è una questione di ideologie contro, è una questione di valori condivisi. Gli studenti saranno il braccio forte dell'azione e le loro gambe andranno veloci. Gli stessi valori saranno dei loro genitori, per lasciare una sicura eredità ai propri figli o per quel profondo bisogno di immortalità che lascia al tempo un segno di sé. Ecosystems onlus offre ad entrambi la passione, la giusta causa, gli strumenti scientifici e le azioni per investire nel proprio presente, il futuro ne sarà solo una conseguenza. Un tempo si sarebbe detto marceremo insieme, a noi piace dire cammineremo insieme, non contro qualcosa, ma per qualcosa. Ecosystems interagisce con altri ecosistemi nella biosfera della vita fisica e delle idee. Idee che appartengono, nella loro diversità, le une alle altre e costituiscono una simbiosi vincente. Un piccolo arbusto nasce dalla terra, apparentemente in un punto qualsiasi, in un momento qualsiasi. A quel seme appartengono specifiche caratteristiche genetiche, cresce in un terreno che ne favorisce lo sviluppo, grazie al clima e ad una condizione che le è propria. Il clima ha alternato casualmente e sapientemente il calore dei raggi del sole al valore dell'acqua della pioggia. Nella sua crescita, il seme ha in sé tutte le condizioni che gli consentiranno di diventare un grande albero e dalle sue radici ne cresceranno altri vicini e dai suoi semi nascerà un bosco e poi una grande foresta, che darà il suo contributo alla vita. Il seme non conosceva la foresta e la foresta non saprà nulla del seme che l'ha generata.

*Presidente Ecosystems Onlus

SMART DI SERA
DOMENICA 27 MAGGIO
ORE 21:00

"PARLIAMONE INSIEME...RITENIAMO CHE IL RUOLO DI UN'ASSOCIAZIONE SIA CONDIVIDERE E RAPPRESENTARE PER ESSERE STRUMENTO NEI PROGETTI E NELLE AZIONI DI VALORI CONDIVISI."
ECOSYSTEMS E IL SUO PRESIDENTE: WALTER COMELLO, IL PUBBLICO PARTECIPANTE E INTERVENTI MUSICALI.

SMART ACTIONS 2012 HA RICEVUTO IL SOSTEGNO DI:

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione, Fondazione CRT, Camera di Commercio di Torino, Agroinnova, Bayer CropScience, Novamont, SABIC, SMAT, Unicredit.

In primo piano



James Barber
Lectio magistralis - Inaugurazione dell'evento



15
Walter Comello e il pubblico
Editoriale : Parliamone insieme



5
Corrado Clini
Il Ministro per l'Ambiente a Smart Actions 2012



12
Woodrow Clark
Premio Nobel per la Pace 2007



10
Unesco
Consegna Premio Nazionale



5
Smart projects
Esperienze d'impresa



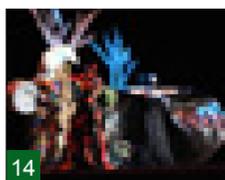
7
Alla Fondazione CRT



13
Recycle for Fashion



15
Smart Show di chiusura



14
Smart di sera



7
Raffaele Guariniello
Smart Justice



11
Smart Time, volontari per l'ambiente



10
Smart agriculture

Sommario

2

La ricerca ha bisogno di buona comunicazione

Green, una cultura vincente

4

Azioni per una moderna governance: progettiamo il futuro guardando al presente

Cari colleghi ricercatori unitevi a noi

Un fiore molto particolare

5

Pulire la comunicazione ambientale

Il sostegno di Agroinnova

Smart projects, esperienze di impresa

La mente che crea equilibri

6

Piano B, mobilitarsi per salvare la città

Smart international, esperienze di sostenibilità

7

James Barber, lectio magistralis la fotosintesi in laboratorio

Ecosystems-GreenJobs alla fondazione CRT

Smart justice, disastri ambientali: l'amianto entra in aula

Smart health, salute e qualità della vita

8/9

Smart Actions 2012 PROGRAMMA

10

Smart school, diritti ed autodeterminazione

Unesco, il diritto all'acqua

Perché l'agricoltura sostenibile è smart

11

Smart family, green animAzione

Smart water, dolci e fresche acque

Smart energy, verso una economia low carbon

Smart project, esperienze e innovAzione per l'ambiente

Smart time volontari per l'ambiente

12

Il tempo e la rivoluzione verde

Smart battles, pirate actions. Paul Watson in videoconferenza dal Pacifico

Smart future, Antartide dove l'uomo non c'è

13

Recycle for Fashion, la moda sostenibile in mostra

Recycle for Art, Le Dimensioni plastiche negli scatti di Simone Ghera

14/15

Smart di sera AGENDA

CREDITS:
Coordinamento Editoriale:
Walter Comello, Maria Lodovica Gullino, Patrizia Castagnotti

Grafica ed impaginazione: Lindbergh&Castle Media
Photo di Franco Borrelli

Smart Actions 2012

Azioni per una moderna governance: progettiamo il futuro guardando al presente

Smart Actions 2012, le azioni intelligenti ma anche rapide, veloci da intraprendere nella governance di una città moderna dove la qualità della vita si legge dalle sue politiche urbanistiche, dalle innovazioni tecnologiche, dalla mobilità integrata e dalla sua sostenibilità ambientale. E' il concetto contemporaneo della Smart City. Dal 25 Maggio al 4 Giugno 2012, le Smart Actions prendono forma con un format di comunicazione internazionale che coniuga un ciclo di seminari ed incontri con una rassegna di musica e teatro che si terranno nel cortile del Rettorato dell'Università di Torino in via Po. La rassegna, organizzata nell'ambito dello Smart City Festival promosso dalla Città di Torino, e proposta da Ecosystems Onlus, che porta in scena

30 eventi-spettacolo ed oltre 300 protagonisti del mondo della scienza, delle istituzioni e dell'industria, nasce con l'intento di mettere a confronto la ricerca internazionale sui temi caldi dell'ambiente ma soprattutto sulle scelte strategiche che nei prossimi anni dovranno vedere impegnate le politiche di governo nel mondo. Smart Actions 2012 - dice Walter Comello, presidente di Ecosystems - analizza senza preconcetti o ideologie di parte, le azioni da intraprendere per costruire processi di innovazione dove la sostenibilità resta al centro delle scelte strategiche. E' tempo che una condivisa responsabilità diventi voce corale coniugando impegno, passione sociale e nuovi stili di vita.



Cari colleghi ricercatori unitevi a noi

di Maria Lodovica Gullino*

ECOSYSTEMS ONLUS è stata pensata per essere voce e braccio della ricerca scientifica sulle tematiche ambientali. L'Associazione nasce da un'esigenza chiara di svolgere comunicazione ambientale, su tematiche diverse, che spaziano dall'agricoltura all'energia, dalla demografia all'eco-building, dalla vita alla qualità della vita. Una delle caratteristiche peculiari di Ecosystems è quella



di volere cercare di fornire, su ognuna di queste, informazioni precise e puntuali, derivanti dalle ricerche più attuali e accreditate, non etichettate né ideologicamente né politicamente, in una totale imparzialità, corredate dalla possibilità di documentarsi su testi specifici. E' ovvio che per fare ciò è indispensabile una solida rete di esperti nei diversi settori, motivati a collaborare, dando un proprio contributo di idee ed esperienza per un obiettivo che vogliamo condividere insieme.

Ecosystems è un progetto di comunicazione che si propone di veicolare, con specifiche strategie e partnership, i risultati della ricerca, nei confronti di colleghi ricercatori di ogni parte del mondo, delle istituzioni, delle imprese che

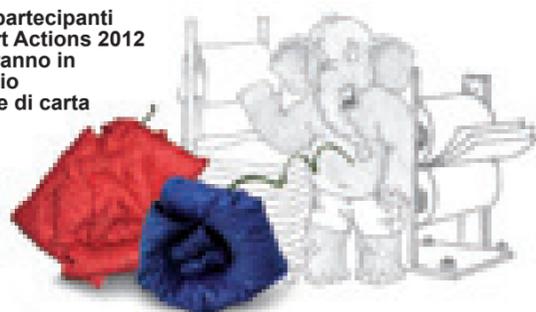
hanno necessità per lo sviluppo di progetti sostenibili di stimoli e tutela, e nei confronti di un ampio pubblico che è pronto e sensibile. Cosa ha spinto un ricercatore come me, già molto impegnato in numerose attività, a collaborare con Ecosystems, impegnandosi a curarne l'impostazione scientifica? Anzitutto la consapevolezza, acquisita in molti anni di intensa attività condotta a livello nazionale ed internazionale, in paesi industrializzati e non, che troppo spesso i risultati delle ricerche condotte non raggiungono il pubblico, i consumatori, gli studenti, i loro docenti e gli stessi colleghi; oppure li raggiungono in forme in qualche modo alterate, deviate da posizioni ideologiche preconcepite. In secondo luogo, mi stimola l'idea di interagire con amici e colleghi, per trovare forme nuove, originali e innovative di comunicazione. Una rete di colleghi che operano, in Italia e all'estero, nei diversi ambiti di cui l'Associazione si occupa, ha accettato di fare parte del Comitato scientifico di Ecosystems e molti di loro danno, con la loro presenza, un contributo significativo a Smart Actions 2012. Mi auguro che molti altri colleghi, dopo avere partecipato a Smart Actions 2012, vogliano prendere parte a un progetto tanto ambizioso quanto stimolante, collaborando con Ecosystems Onlus. I temi da affrontare insieme sono tanti e tutti importanti: c'è quindi spazio per collaborazioni ampie e diversificate.

*Coordinatore Comitato Scientifico Ecosystems Onlus

Un fiore molto particolare

In Sri Lanka dal 1950 sono stati uccisi più di 4.000 elefanti perché si riteneva provocassero danni all'agricoltura. Nell'obiettivo di ridurre il conflitto tra uomo e animale, la Cooperativa Vagamondi ha aderito al progetto Maximus Carta della Pace, nato con l'idea di educare gli abitanti dei villaggi al rispetto degli elefanti insegnando loro a trasformare il problema in una risorsa per l'economia locale. Dal loro sterco, infatti, si può ricavare materia prima per la produzione di carta. Dal 2004 Vagamondi si occupa di commercio equo e solidale e di progetti solidali in paesi in via di sviluppo. www.vagamondi.net

Tutti i partecipanti
a Smart Actions 2012
riceveranno in
omaggio
un fiore di carta



Pulire la comunicazione ambientale

Eliminare luoghi comuni e dare maggiore trasparenza all' informazione per rendere efficace la governance

Ho apprezzato ECOSYSTEMS onlus fin dalla sua nascita perché la considero un'iniziativa originale e utilissima. Abbiamo, infatti, bisogno di "pulire" la comunicazione ambientale dall'affollamento di luoghi comuni che non informano e non aiutano il governo dell'ambiente.

ECOSYSTEMS ha la consapevolezza che il mondo della ricerca e le imprese possono aiutare la trasparenza nell'informazione e nell'educazione ambientale e si è mossa, con le sue prime iniziative in questo senso.

Non posso quindi che apprezzare Smart Actions 2012, un progetto ambizioso e completo, con un programma ricco di eventi che combinano ricerca pubblica e privata, con un format di comunicazione originale e innovativo. Un ampio pubblico, dai bambini agli agricoltori potrà essere raggiunto e informato correttamente e piacevolmente su tematiche ambientali che hanno una grande rilevanza e che, purtroppo, spesso vengono trasmesse in modo incompleto o, peggio, parziale.

Corrado Clini - Ministro dell'Ambiente



CORTILE DEL RETTORATO
DOMENICA 3 GIUGNO
ORE 15:00

Il sostegno di Agroinnova

Il Centro di competenza agro-ambientale dell'Ateneo torinese punta alla riduzione di mezzi chimici in agricoltura

Il CentroAgroinnova dell'Università di Torino ha scelto di collaborare all'organizzazione di Smart Actions 2012 perché crede nella necessità di comunicare i risultati delle ricerche con modalità diverse rispetto a quelle tradizionalmente utilizzate dai ricercatori, raggiungendo così un pubblico più ampio. Apprezzo molto l'impegno di Ecosystems Onlus in campo ambientale, considerando che, come ricercatore, ho costantemente lavorato per ridurre l'impiego di mezzi chimici in agricoltura. Come nonno, desidero per Jacopo e tutti i nipoti del mondo un ambiente più vivibile e apprezzo perciò molto le numerose iniziative che Smart Actions 2012 ha organizzato per i bambini, perché ritengo fondamentale avvicinarli al mondo della ricerca e alle tematiche ambientali.

Angelo Garibaldi, Presidente di Agroinnova
Membro Comitato Sostenitore Ecosystems onlus



Smart projects, esperienze d'impresa

a cura di  Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione
Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'Agenzia per la Diffusione delle Tecnologie per l'Innovazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri nasce e si sviluppa per accrescere la capacità competitiva delle piccole e medie imprese e dei distretti industriali attraverso la diffusione di nuove tecnologie e delle relative applicazioni industriali e per promuovere l'integrazione fra il sistema della ricerca e il sistema produttivo attraverso l'individuazione, la valorizzazione e la diffusione di nuove conoscenze, brevetti e applicazioni industriali prodotti su scala nazionale e internazionale. Nel corso dell'incontro politici, imprenditori e ricercatori discuteranno i temi dell'innovazione nel settore dell'agro-industria, della sostenibilità delle imprese agricole e del ruolo dell'agro-energia.

Intervengono:

Corrado Clini (Ministro dell'Ambiente), Mario Dal Co (Direttore Generale Agenzia per la Diffusione delle Tecnologie per l'Innovazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri), Aziende e ricercatori invitati dall'Agenzia per la Diffusione delle Tecnologie per l'Innovazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

CORTILE DEL RETTORATO
DOMENICA 3 GIUGNO
ORE 15:00

La mente che crea equilibri

di Walter Comello

E' smart una mente creatrice che cerca nella relazione con il mondo la sua espressione. E' smart una mente che riceve dall'ecosistema di cui fa parte il seme e nella terra della propria storia lo fa germogliare. Nascono le parole, i suoni, i gesti, le espressioni di un volto, l'intensità di uno sguardo, i progetti della vita. E' smart la mente che riconoscente di quel seme, restituisce al mondo i suoi fiori ed i suoi frutti, affinché questi diano nuovi semi. Se ecosistema è sinonimo di relazione e di equilibrio, questo non può essere considerato come valevole nella sua immutabilità e nella staticità. Le relazioni tra le parti ed il loro equilibrio si realizzano in un costante mutare di sé, in relazione al mutare di ecosistemi in cui si è in relazione, a loro volta condizionati da altri in trasformazione ed in relazione con questi. Ecosistema è quindi un processo di trasformazione che implica un costante variare di relazioni e di equilibri, dove l'estinzione è funzionale al nuovo sistema e la mutazione all'individuo. Se Bauman esalta una società liquida come modello necessario dell'esistenza umana, è pur vero che l'individuo coglie nei cambiamenti la perdita dei propri equilibri come sinonimo della perdita delle proprie sicurezze. La stabilità, non va confusa con la solidità: l'acqua muta le sue forme, ma conserva il suo volume e con esso le sue caratteristiche, la roccia viene sgretolata dal tempo e dagli agenti atmosferici. L'individuo mantiene ed accresce le sue sicurezze nell'accogliere le proprie trasformazioni. La percezione di

perdita di un equilibrio è solo la fase fisiologicamente necessaria ad uno nuovo. In realtà, il non equilibrio, in natura non esiste, o non esisterebbe se non per azioni forzate, esclusivamente umane, che vanno verso un interesse diverso, quello del mercante e non dell'imprenditore. Il primo ambisce ad un profitto immediato e quanto maggiore possibile, il secondo pensa ad un utile anche limitato, ma continuativo nel tempo e da tramandare, in termini di potenzialità di rendita, ai figli o a memoria della propria esistenza. La natura ha sempre un suo equilibrio perché rispetta i propri tempi ed i propri modi. Gli Indiani d'America dicono che l'anima cammina alla velocità del tuo passo. E' necessario rispettare questo tempo, che consenta alla terra di camminare con il proprio e all'uomo di ritrovare la sua anima.

Intervengono:

Ernesto Olivero (Sermig), Marco Moro (Direttore editoriale Edizioni Ambiente), Peter Langner (stilista), Andrea Cenni (Presidente di Magazine Italia), Lama Sciatrül Rimpoche (Centro Milarepa), Franco Borrelli (fotografo), Manuele Cecconello (regista), Antonella Parigi (Direttrice Torino Spiritualità), Andrea Borella (Antropologo), Fulvio Cinti (Direttore Auto&Design), Walter Comello (Psicologo e psicoterapeuta, Presidente Ecosystems onlus). Nel corso del pomeriggio gli interventi musicali di folk internazionale del trio Le Camelià.

CORTILE DEL RETTORATO
SABATO 2 GIUGNO
ORE 15:00

Smart mind

Piano B, mobilitarsi per salvare la città

Il Washington Post l'ha definito 'uno dei più influenti pensatori del mondo', molti si riferiscono a lui come 'il guru del movimento ambientalista'. Lester Brown ha iniziato la sua carriera come agricoltore, coltivando pomodori nel sud del New Jersey. Laureato e specializzato in Scienze ed Economia Agraria intraprende una carriera ricca di incarichi pubblici di prestigio. Si occupa con l'Unicef della creazione dell'Overseas Development Council. Nel 1974 fonda il Worldwatch Institute, un ente privato di ricerca senza fini di lucro per l'analisi dei trend ambientali globali, e nel 2001, l'Earth Policy Institute, con lo scopo di approfondire le ricerche e le prospettive sul tema dello sviluppo dell'eco-economia.

Le parole non sono mai imparziali. Ciò che viene inserito in un vocabolario diventa familiare, mentre ciò che viene omesso rimane ignorato, o addirittura se ne nega l'esistenza. Un vocabolario implica anche una visione di come e perché funziona il mondo. Nella scienza, nella politica o nell'arte, ogni nuovo modo di parlare del mondo minaccia di mettere in discussione idee radicate, abitudini, equilibri ed i gruppi stessi che le hanno fatte proprie, di conseguenza incontra una fiera opposizione. Messa di fronte a nuove idee, sia i capi di governo sia i privati cittadini le accettano con lentezza oppure le respingono. Il nostro modo di pensare cambia quindi in continuazione per adattarsi all'evoluzione dei bisogni personali e sociali, per evitare crisi, ma non sempre. La natura tiene il tempo e noi non siamo in grado di vedere il suo orologio.

Nessuna persona sensata - sostiene Lester Brown - oggi può dubitare del fatto che i modelli di sviluppo socioeconomici dominanti siano insostenibili rispetto alla capacità del pianeta di supportarci e sopportarci e che, quindi, sia necessario un urgente cambiamento per l'intera umanità; occorre pensare seriamente ad un vero e proprio Piano B, a percorsi socioeconomici molto diversi da quelli sin qui perseguiti e alle modalità per attuarli concretamente.

Siamo di fronte ad una sfida senza precedenti, con il tempo contato e l'inconsapevolezza su ciò che sta avvenendo veramente. Che cos'è il Piano B?

Il Piano B è l'alternativa al 'business as usual', al mantenimento di questo modello come se nulla stesse accadendo. Il suo obiettivo consiste nell'indirizzare il mondo da un cammino diretto verso il declino e il fallimento totale ad un nuovo scenario in cui la civiltà

possa sostenersi nel tempo. La nostra civiltà si trova ad affrontare una sfida senza precedenti: dal dover simultaneamente stabilizzare il clima e la popolazione, all'ereditare la povertà e ripristinare gli ecosistemi naturali del pianeta. Far fronte a questi problemi sarà arduo, ma ci siamo messi con le nostre stesse mani in una situazione nella quale dobbiamo affrontare queste sfide in modo risolutivo e contemporaneo, data le loro interconnessioni. E la sicurezza alimentare dipende dal



raggiungimento di tutti questi quattro obiettivi. Il Piano B non prevede compromessi. Con l'intensificarsi della pressione politica causata dai cambiamenti climatici e dalla penuria di cibo e petrolio, è in aumento il numero di stati che rischiano il tracollo. Inoltre emergono pericolosi segnali che indicano che è in via di indebolimento quel solido meccanismo di cooperazione internazionale nato dopo la seconda guerra mondiale e sul quale si è basato il progresso economico mondiale. I paesi più ricchi hanno iniziato a comprare o a prendere in affitto enormi distese di suolo in altri paesi, molti dei quali con disponibilità limitata di terra e già provati dalla fame. E' necessario capovolgere questa tendenza che porta ogni paese a erigere barriere piuttosto che lavorare insieme per il bene comune. Il Piano B non è modellato su ciò che abbiamo fatto finora, ma su ciò che dobbiamo fare nel futuro. Offriamo una visione di come potrebbe essere quel futuro, elenchiamo i passaggi e una tabella di marcia per realizzarli. Ovviamente il Piano B è ambizioso e ad alcuni sembra irrealizzabile. Non lasciatevi scoraggiare

da coloro che pretendono di sapere cosa non è possibile. Fate quel che è necessario e solo dopo che avete finito potrete verificare se era davvero impossibile realizzarlo.

E' necessaria una trasformazione culturale e sociale in grado di motivare l'economia a cambiare le proprie strategie, non solo per fare del bene all'umanità, ma seguendo dei flussi di mercato in grado di produrre business; sarà poi l'economia a cambiare la politica. Cosa ne pensa?

Ci sono tre modelli che spiccano tra i tanti: uno è il modello di cambiamento catastrofico, che io chiamo 'modello stile Pearl Harbor', nel quale un evento drammatico stravolge radicalmente il modo in cui agiamo e pensiamo. Il secondo, che definisco 'modello del muro di Berlino', è quello in cui una società raggiunge un punto critico, spesso dopo un periodo prolungato di cambiamenti gradualmente del modo di pensare e dei comportamenti. Il terzo è il modello di cambiamento sociale 'a sandwich', nel quale una potente leadership politica lo appoggia pienamente dall'alto. Quest'ultimo è il modello più attraente, in parte perché ha un buon potenziale per cambiamenti rapidi. Dei tre modelli citati, 'Pearl Harbor' è di gran lunga il più rischioso, perché quando si verifica un evento catastrofico potrebbe essere troppo tardi per innescare un cambiamento sociale. Il modello 'muro di Berlino' funziona, nonostante la mancanza di un supporto governativo, ma richiede tempo. Ci sono voluti quasi quarant'anni nei paesi dell'Europa

dell'Est per passare a governi democraticamente eletti. La situazione ideale per progressi rapidi e storici è quella in cui un crescente movimento dal basso si unisce ad una leadership nazionale votata allo stesso cambiamento

Cosa significa mobilitarsi per salvare la civiltà?

E' tempo di decisioni. Possiamo scegliere di perseverare nel 'business as usual', e assistere al declino del sistema economico seguito dal possibile collasso della nostra civiltà, oppure decidere di muoverci lungo un nuovo percorso, che sia in grado di sostenere il progresso economico. In questa situazione, il non agire equivale però ad andare verso il declino. Ricordatevi sempre che i cambiamenti dello stile di vita devono affiancarsi alla vostra azione politica, non sostituirla. La scelta è nostra, vostra e mia. Possiamo continuare con il 'business as usual' e assistere impotenti ad una economia che continua a fagocitare i sistemi naturali che la supportano fino a distruggere se stessa o adottare il Piano B ed essere la generazione che inverte la direzione, muovendo il mondo verso un percorso di progresso sostenibile.

Smart international, esperienze di sostenibilità

La sede in cui si svolge Smart Actions 2012 rappresenta la cornice più adatta per Smart International Actions. L'Università di Torino che ha ospitato Erasmo da Rotterdam è una delle Istituzioni più attive in campo internazionale, stimolando e favorendo lo sviluppo di una intensissima rete di relazioni di estrema importanza per il territorio. Il tema delle relazioni internazionali viene affrontato da Marta Bonifert, Direttore esecutivo del Regional Environmental Centre di Budapest, un centro che si occupa di sviluppo sostenibile e politiche ambientali, mettendo in rete i paesi dell'Europa centrale e orientale. Tra i temi trattati gli effetti, compresi quelli sociali dei cambiamenti climatici nei paesi industrializzati e in quelli in via di sviluppo, i possibili interventi di mitigazione, le scelte di politica ambientale più opportune. Con una visione ampia e con un approccio concreto verrà sottolineata l'importanza della collaborazione internazionale per affrontare le tematiche ambientali che oggi richiedono interventi urgenti e coordinati e saranno raccontati alcuni importanti e interessanti progetti che vedono l'Italia tra i protagonisti. La crescita economica cinese esercita una enorme pressione sulla domanda di energia e sulle risorse ambientali, tanto che il modello di sviluppo cinese viene considerato dai più come un modello insostenibile sotto il profilo ambientale. La realtà non è, però, così drammatica e le cose stanno rapidamente cambiando. Soprattutto negli ultimi anni è andata crescendo in Cina la consapevolezza della necessità di affrontare il problema ambientale, adottando misure, anche radicali, per invertire la relazione negativa tra crescita economica e qualità dell'ambiente. Pur non rinunciando alla crescita economica, la Cina sta cercando di rendere tale crescita più sostenibile e compatibile con la qualità e la tutela dell'ambiente. Uno dei punti principali del programma degli attuali leader cinesi è quello

di favorire uno sviluppo economico e sociale all'insegna di una relazione più equilibrata tra uomo e natura. Ciò viene al momento attuato attraverso una forte evoluzione della legislazione e delle politiche ambientali. Nel futuro l'economia cinese, anche per la forte presenza di una domanda pubblica, appare sempre più come un mercato in espansione per le nuove tecnologie verdi: questa è certamente una grande prospettiva per le imprese innovative, anche italiane. Smart Actions 2012 ospita una importante delegazione del Ministero dell'ambiente cinese che partecipa a Torino al "Programma di Formazione Avanzata su Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile" che si svolge all'interno del Progetto di Cooperazione Sino-Italiana del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, iniziato nel 2003 coinvolgendo ben sette istituzioni cinesi, tra Accademie Ministeri e Municipalità e che ha coinvolto quasi 8000 partecipanti cinesi. Come stanno cambiando le politiche ambientali in Cina? Riuscirà la Cina a continuare a crescere come ha fatto negli ultimi anni riducendo, al tempo stesso, le emissioni di CO2? Perché il governo cinese manda i suoi funzionari in Italia e a Torino in particolare? Può l'Italia rappresentare per la Cina un modello in campo ambientale? Quali mercati si aprono per le imprese italiane che operano nel campo delle tecnologie ambientali? Questi alcuni tra i temi che verranno affrontati dai partecipanti cinesi.

(nella foto) Principe Carlo d'Inghilterra, consorte Camilla Parker Bowles, Laszlo Solyom, ex Presidente della Repubblica Ungherese, Marta Bonifert, Direttore REC e Maria Lodovica Gullino, Direttore Agroinnova



Maria Lodovica Gullino

CORTILE DEL RETTORATO
MERCOLEDÌ 30 MAGGIO
ORE 19:00

Intervengono: Marta Bonifert (Direttore Regional Environmental Centre, Budapest e membro del comitato scientifico di Ecosystems onlus), Ma Jianhua (Capodelegazione del Ministero per l'Ambiente della Repubblica Popolare Cinese), Maria Lodovica Gullino (Coordinatore Comitato Scientifico Ecosystems onlus e Vicerettore Università di Torino)



lectio
magistralis



James Barber: la fotosintesi in laboratorio

CORTILE DEL RETTORATO
VENERDI 25 MAGGIO
ORE 19:15

James Barber, professore all'Imperial College di Londra, è il padre di una delle 50 invenzioni destinate a cambiare il mondo: la foglia artificiale. Dall'osservazione della natura, la fotosintesi diventa modello per la realizzazione di un programma in grado di immagazzinare energia solare fino a coprire, con un'ora di luce, il fabbisogno della Terra di un anno. Questo è reso possibile dall'ausilio di una tecnologia che utilizza metalli a basso costo, tipo il nichel o il cobalto, e imita la fotosintesi delle piante. Il dispositivo artificiale, che stiamo sperimentando al Biosolar Lab del Politecnico di Torino, riceve i raggi del sole e, immerso nell'acqua, scompone l'ossigeno e l'idrogeno, che può poi essere trasformato in metanolo o altro genere d'idrocarburo con un processo pulito. Tutto questo senza bruciare carbone, che resta nell'atmosfera per secoli. Entro il 2050, con l'aumento della popolazione ed il fabbisogno mondiale di energia, i consumi raddoppieranno. Se si continua a produrre energia utilizzando per l'85 % combustibili fossili, nell'arco di poco tempo questi si estingueranno, ma nel mentre i danni provocati dal surriscaldamento globale e dai conseguenti cambiamenti climatici saranno sempre più gravi. L'unica fonte davvero sostenibile è il sole. La natura ha trovato il modo per produrre l'energia a sé necessaria ed è ora di suggerire un modello capace di risolvere definitivamente il problema."

Il geniale ricercatore dell' Imperial College apre gli incontri di Smart Actions 2012

green
jobs

Ecosystems-GreenJobs alla Fondazione CRT

Nel 2012 Ecosystems onlus ha realizzato Ecosystems - Green Jobs, un progetto nato da un tema di enorme rilevanza ed attualità: l'approccio ecosostenibile al mondo del lavoro, rivolto alle aziende che operano in modo sostanziale al mantenimento o al ripristino della qualità ambientale e al mondo della formazione. Nel corso dell'incontro al Salone d'Onore della Fondazione CRT verranno resi pubblici i risultati di questa ricerca e messi in contatto tra loro mondo dell'impresa, mondo della ricerca e mondo del lavoro. Imprenditori, formatori e lavoratori, in un dialogo che mira a creare una classe lavoratrice fatta di professionisti specializzati in grado di soddisfare pienamente le esigenze delle imprese che decidono di investire nella Green Economy.

Intervengono:

Giovanni Ferrero (Vicepresidente Fondazione CRT), **Claudia Porchietto** (Assessore al Lavoro - Regione Piemonte), **Alessandro Barberis** (Presidente Camera di Commercio di Torino), **Massimo Settis** (Responsabile Settore Ambiente, Unione Industriale), **Erik Balzaretto** (Direttore del Master in Comunicazione per la Sostenibilità dello IED), **Maria Lodovica Gullino** (Coordinatore Comitato Scientifico Ecosystems onlus e Vicerettore Università di Torino), **Walter Comello** (Presidente Ecosystems onlus), **Patrizia Castagnotti** (Responsabile del progetto).

in collaborazione con la Fondazione CRT

SALONE D'ONORE DELLA
FONDAZIONE CRT
VIA XX SETTEMBRE, 31
VENERDI 25 MAGGIO / ORE 10:00

Smart justice, disastri ambientali: l'amianto entra in aula



Dal marzo 1993 la legge 257/92 vieta in Italia l'estrazione di amianto, l'importazione e l'esportazione, la commercializzazione e la produzione di tutti i suoi derivati. In Italia è tristemente famoso il "caso Eternit", relativo all'azienda che ha causato migliaia di morti tra i suoi lavoratori e gli abitanti delle zone circostanti alle sue fabbriche, per la inadeguata gestione dell'amianto. Il 13 febbraio 2012, il tribunale di Torino, dopo l'inchiesta condotta dal Pubblico Ministero

Raffaele Guariniello, ha condannato in primo grado i vertici dell'azienda per disastro ambientale aggravato, a sedici anni di carcere dopo un lungo processo che costituisce un importante precedente nel settore del diritto ambientale.

Il racconto del Pubblico Ministero Raffaele Guariniello.

CORTILE DEL RETTORATO
GIOVEDI 31 MAGGIO
ORE 19:00



Smart health, salute e qualità della vita

Interviene il Ministro della Salute, Renato Balduzzi

Scienze mediche, sociali e ambientali che si occupano di come l'ambiente influisce sulla salute, il benessere e la qualità della vita. Il gas radioattivo Radon è la seconda causa di insorgenza di tumori polmonari. In tutte le nazioni si sono attivate campagne di misura per la quantizzazione delle concentrazioni di Radon in abitazioni, scuole, banche, alberghi, palestre, centri benessere, discoteche, parcheggi, ristoranti, centri congressi, cantine. Il Piano Nazionale Radon, reso operativo dal 2008, costituirà un'ampia base di sensibilizzazione per tutti gli operatori e la popolazione in genere. Il problema Radon sta interessando sempre di più coloro che pongono attenzione al problema dell'inquinamento indoor e più in generale alla bioarchitettura.

Intervengono:

Renato Balduzzi (Ministro della Salute), **Giuseppe Boccuzzi** (Dipartimento di Fisiopatologia clinica, Università di Torino), **Giuseppe Scielzo** (Fisico medico, Ospedale Maria Adelaide di Torino), **Annamaria Poggi** (Università di Torino).

CORTILE DEL RETTORATO
LUNEDI 28 MAGGIO
ORE 19:00

Smart actions 2012 programma

La manifestazione è divisa per giorni e aree di interesse tematico rappresentate da conferenze interattive con il pubblico, momenti di intrattenimento e spettacolo, mostre ed eventi speciali. Durante il periodo della manifestazione, tutti i giorni infrasettimanali, dalle ore 19:00 alle 20:30 si svolgeranno le conferenze e dalle ore 21:00 alle ore 23:00 gli spettacoli. I sabati e le domeniche il programma inizierà alle ore 10:00 e terminerà alle ore 23:00.

Tutti gli eventi sono a ingresso libero

Per dettagli e aggiornamenti: www.ecosystemsonlus.org

venerdì 25 maggio

ore 10:00

SMART GREEN JOBS:

le imprese per l'ambiente, l'ambiente per il lavoro

Salone d'Onore della Fondazione CRT (Via XX Settembre, 31 - Torino). Presentazione dei risultati della ricerca "Ecosystems-Green Jobs" e confronto tra mondo delle imprese, del lavoro, della formazione e le Istituzioni, in un dialogo che mira a creare professionalità specializzate, in grado di soddisfare le esigenze delle aziende che investono nella Green Economy.

Intervengono: Giovanni Ferrero (Vicepresidente Fondazione CRT), Claudia Porchietto (Ass. lavoro Regione Piemonte), Alessandro Barberis (Presidente Camera di Commercio Torino), Massimo Settis (Responsabile Settore Ambiente, Unione Industriale), Erik Balzaretto (Direttore del Master in Comunicazione per la Sostenibilità dello IED), Maria Lodovica Gullino (Coordinatore Comitato Scientifico Ecosystems onlus e Vicerettore Università di Torino), Walter Comello (Presidente Ecosystems onlus), Patrizia Castagnotti (Responsabile del progetto)

ore 19:00

INAUGURAZIONE MOSTRA "RECYCLE FOR FASHION"

Le bottiglie di plastica salgono in passerella: la seconda vita di una bottiglia di plastica che da rifiuto si trasforma in ricercato tessuto per l'alta moda. La mostra che dal 25 maggio al 4 giugno 2012 sarà ospitata nella Sala Principi d'Acaja del Rettorato dell'Università, presenterà la filiera di produzione, preziosi abiti ed una mostra fotografica.

ore 19:15

APERTURA DI SMART ACTIONS

LECTIO MAGISTRALIS: James Barber 'Fotosintesi Artificiale'

Professore all'Imperial College di Londra, James Barber è tra i ricercatori più apprezzati e creativi impegnato sulla frontiera delle nuove fonti di energia. Padre della foglia artificiale, dispositivo, in via di sperimentazione al Biosolar Lab del Politecnico di Torino, in grado di immagazzinare energia solare fino a coprire, con un'ora di luce, il fabbisogno della Terra per un anno.

Intervengono: Ezio Pelizzetti (Magnifico Rettore, Università di Torino, membro del Comitato Sostenitore di Ecosystems onlus), Walter Comello (Presidente Ecosystems onlus), Maria Lodovica Gullino (Coordinatore del Comitato Scientifico Ecosystems onlus)

SMART DI SERA: classica per l'ambiente

Concerto per pianoforte di Maria Teresa Immormino in una selezione di Debussy, Bartok, Albeniz; "Ipazia di Alessandria", reading musicale e letterario a cura del Gruppo del Cerchio con il violoncellista Amedeo Fenoglio, il violinista Giuseppe Locatto e la pianista Giorgia Delorenzi in Trio op. 87 in Do magg. di Brahms.

sabato 26 maggio

ore 10:00

SMART SCHOOL:

diritti ed autodeterminazione a un futuro e un ambiente migliore

Progetti formativi nelle scuole per avvicinare i bambini al delicato tema dell'equilibrio dell'ecosistema e promuovere comportamenti responsabili nel risparmio delle risorse naturali e la salvaguardia dell'ambiente. Premiazione del concorso nazionale 'Il diritto all'acqua, fonte di sviluppo e pace' della Federazione Italiana dei Club e Centri UNESCO (Ficlu).

Intervengono: Mariagrazia Pellerino (Assessora alle Politiche Educative - Città di Torino), Maria Paola Azzario Chiesa (Presidente Federazione Europea dei Club e Centri Unesco e Presidente Centro Unesco Torino), Maria Luisa Stringa (Presidente della Federazione Italiana dei Club e Centri UNESCO), Giampiero Leo (Presidente Associazione Regionale per i Diritti Umani), Stefano Suraniti (Diritto allo Studio e Comunicazione - Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte), Umberto Magnoni (Direttore ITER - Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile - Città di Torino), Pier Giorgio Turi (Coordinatore Laboratorio Città Sostenibile - ITER - Città di Torino), Stefano Colombi (Assessore Istruzione, Comune di Grugliasco), Maria Lodovica Gullino (Coordinatore del Comitato Scientifico Ecosystems onlus), Walter Comello (Presidente Ecosystems onlus).

ore 15:00

SMART FAMILY: green animAzione

Pomeriggio di animazione ambientale per bambini e famiglie per scoprire, giocando, la ricchezza della natura e avvicinarsi a tematiche riguardanti l'ambiente e l'ecologia. Presentazione del Comitato dei Bambini e Ragazzi di Ecosystems onlus. Nel corso del pomeriggio la suggestione delle favole e incredibili filmati della BBC a grande schermo.

Intervengono: Elena Accati (scrittrice, Università di Torino), Claudio Batta (attore e cabarettista di Zelig), Elena Astone (Responsabile Comitato dei Bambini e dei Ragazzi di Ecosystems onlus), Associazione Vagamondi onlus (Progetto Maximus), gli animatori di Ecosystems onlus.

ore 21:00

SMART DI SERA: il flauto magico

La celebre opera di Mozart interpretata da ragazzi, con coreografie e costumi realizzati con materiali di riciclo: sostenibilità e comunicazione ambientale spettacolare e creativa, a cura di Compagnia in Palcoscenico.

domenica 27 maggio

ore 10:00

SMART AGRICULTURE:

coltivare la campagna e la città per un cibo sano, sicuro e per tutti. Ricercatori, rappresentanti dell'industria agro-alimentare e delle categorie professionali agricole per presentare le tecnologie produttive più innovative e sostenibili e avvicinare i cittadini e i consumatori al settore della produzione agro-alimentare.

Intervengono: Elena Accati (Università di Torino), Lodovico Actis Perinotto (Confederazione Italiana Agricoltori - Torino), Maria Caramelli (Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), Mauro Fontana (Ferrero Spa), Maria Lodovica Gullino (Agroinnova, Università di Torino e Coordinatore del Comitato Scientifico Ecosystems onlus), Enzo Lavolta (Assessore all'Ambiente Città di Torino), Roberto Moncalvo (Presidente Coldiretti Torino), Lamberto Vallarino Gancia (Presidente Federvini e membro del Comitato Sostenitore Ecosystems onlus), Vittorio Viora (Presidente Confagricoltura Torino). Il programma è a cura di Agrinnova, Università di Torino.

ore 15:00

SMART PROJECTS:

esperienze e innovazione per l'ambiente

Le idee e i progetti a favore dell'ambiente, del territorio e per lo sviluppo della cultura della sostenibilità.

Intervengono: Woodrow Clark (Premio Nobel per la Pace 2007) in video conferenza dalla California, Stefano Cochis (Amministratore Delegato Filature Miroglio), Roberto Dentis (Amministratore Delegato Dentis Pet), Luca Ruini (Direttore settore salute, sicurezza, ambiente e energia - Barilla Center for Food and Nutrition), Patrizia Castagnotti (responsabile del progetto "Ecosystems - Green Jobs"), Marco Martorana (Responsabile Energy, UniCredit Leasing), Paolo Bellezza Quater (Nimbus), Giuseppe Pidello (Ecomuseo Alta Valle Elvo), Forum Italiano dei Movimenti per la Terra e il Paesaggio (Campagna Salviamo il Paesaggio-Difendiamo i Territori). Nel corso del pomeriggio concerto dell'Orchestra Mandolinistica della Città di Torino diretta dal maestro Remo Barnava.

ore 21:00

SMART DI SERA: editoriale "parliamone insieme..."

Riteniamo che il ruolo di un'Associazione sia condividere e rappresentare per essere strumento nei propri progetti e nelle azioni di valori condivisi. Ecosystems e il suo presidente, Walter Comello, il pubblico partecipante ed interventi musicali delle suggestive atmosfere delle Yavanna.

lunedì 28 maggio

ore 19:00 SMART HEALTH: salute e qualità della vita
Scienze sociali, ambientali e mediche si occupano di come l'ambiente influisce sulla salute, il benessere e la qualità della vita.
Intervengono: Renato Balduzzi (Ministro della Salute), Giuseppe Boccuzzi (Dipartimento di Fisiopatologia clinica, Università di Torino), Giuseppe Scielzo (Fisico medico, Ospedale Maria Adelaide di Torino), Annamaria Poggi (Università di Torino).

ore 21:00 SMART DI SERA:
la magia del circo per l'ambiente
"Circo in pillole Deluxe" a cura di Flic Scuola di Circo

martedì 29 maggio

ore 19:00 SMART WATER: dolci e fresche acque
Presto i due terzi della popolazione mondiale rischieranno lo stress idrico. Progetti ed iniziative per un'emergenza.
Intervengono: Giorgio Gilli (Professore ordinario di Igiene generale e applicata, Università di Torino), Paolo Romano (Amministratore delegato Smat), Antonio Strumia (Governatore Rotary International Distretto 2030)

ore 21:00 SMART DI SERA: cabaret per l'ambiente
Diego Parasole in "Singing for the rain"

sabato 2 giugno

ore 10:00 SMART TIME: volontari per l'ambiente
Il mondo delle associazioni ambientaliste e dei volontari italiani, tra sensibilizzazione dell'opinione pubblica e azioni sul campo. Nel corso della mattinata è possibile aderire a: "Diventa volontario Ecosystems".

Intervengono: Stefano Leoni (Presidente WWF Italia), Alessandro Gianni (Direttore delle Campagne Greenpeace), Andrea Poggio (Vicedirettore Nazionale Legambiente), Claudia Sella (Presidente Comitato Unicef Piemonte), Paola Motta Romagnoli (Capo Delegazione Fai Torino), Riccardo D'Elcico (Presidente Cus Torino), Walter Comello (Presidente Ecosystems onlus)

ore 15:00 SMART MIND: i pensieri e l'anima
Il rapporto tra uomo ed ambiente: la natura come principio del tutto e sorgente di spiritualità, luogo sociale e culturale. Da sempre fonte di ispirazione per l'uomo, la interpretano arti, letteratura, scienza, filosofia, religione e moda. Nel corso del pomeriggio gli interventi musicali di folk internazionale del trio Le Camelià.

Intervengono: Ernesto Olivero (Sermig), Marco Moro (Direttore editoriale Edizioni Ambiente), Peter Langner (stilista), Andrea Cenni (Presidente di Magazine Italia), Lama Sciatrùl Rimpoche (Centro Milarepa), Franco Borrelli (fotografo), Manuele Cecconello (regista), Antonella Parigi (Direttrice Torino Spiritualità), Andrea Borella (Antropologo), Fulvio Cinti (Direttore Auto&Design), Andrea Cenni (Presidente di Magazine Italia) Walter Comello (Psicologo e psicoterapeuta, Presidente Ecosystems onlus).

ore 21:00 SMART DI SERA: la gabbianella e il gatto
Luis Sepúlveda - attraverso una storia metafora, racconta con semplicità dell'uomo contemporaneo che, facendo male alla natura, finisce per far male a se stesso. Con la dolcezza di una favola, parla all'uomo, grande o piccolo che sia, rammentandogli i doveri verso la natura, ma anche verso se stesso. A cura di Assemblea Teatro.



Ph. Franco Borrelli - in viaggio - Borgone 2010

mercoledì 30 maggio

ore 19:00 SMART INTERNATIONAL: esperienze di sostenibilità
Europa dell'Est e Repubblica Popolare Cinese: esperienze e modelli di sostenibilità.
Intervengono: Marta Bonifert (Direttore Regional Environmental Centre, Budapest e membro del comitato scientifico di Ecosystems onlus), Ma Jianhua (Capodelegazione del Ministero per l'Ambiente della Repubblica Popolare Cinese), Maria Lodovica Gullino (Coordinatore Comitato Scientifico Ecosystems onlus e Vicerettore Università di Torino)

ore 21:00 SMART DI SERA: celtica per l'ambiente
Concerto per Madre Terra a cura di LabGraal (Laboratorio Musicale del Graal)

giovedì 31 maggio

ore 19:00 SMART JUSTICE: amianto e non solo
Vittime dell'amianto, legate ai quattro stabilimenti italiani Eternit: una strage silenziosa con un bilancio pari a quello delle Torri Gemelle. Casale Monferrato come la Ground Zero italiana dei decessi per mesotelioma, nel racconto del Procuratore della Repubblica Raffaele Guariniello.

ore 21:00 SMART DI SERA: letture da 'malapolvere'
a cura di Laura Curino - Uno spettacolo civile dedicato a chi è morto lavorando in nome del benessere e del riscatto sociale: forte tensione etica per raccontare le storie dolorose di Casale Monferrato dove la Eternit ha prodotto il suo composto letale di cemento e amianto.

venerdì 1 giugno

ore 19:00 SMART ENERGY: verso una economia low carbon
I consumi globali di petrolio sono arrivati a soglie altissime e le riserve si stanno esaurendo. Per quando queste si esauriranno, si stanno cercando altre fonti; c'è chi parla addirittura delle immense risorse energetiche della luna. Ma intanto la domanda di energia cresce insieme alla popolazione mondiale.

Intervengono: Marco Gilli (Rettore del Politecnico di Torino), Ignazio Musu (Professore ordinario di Economia ambientale, Università Cà Foscari, membro del Comitato scientifico Ecosystems onlus), Ernesto Occhiello (Executive Vice-President, SABIC, Saudi Arabia).

ore 21:00 SMART DI SERA: jazz per l'ambiente
Torino Youth Jazz Combo, a cura del Jazz Club Torino

domenica 3 giugno

ore 10:00 SMART FUTURE: antartide, dove l'uomo non c'è
L'Antartide non è ancora stato violato dalla mano dell'uomo e potrebbe essere d'aiuto per capire meglio i cambiamenti climatici e gli effetti dell'inquinamento. Il professor Giuseppe Nascetti di ritorno da una spedizione in Antartide, parlerà delle ricerche scientifiche effettuate sul posto avvalendosi di filmati girati nel corso della spedizione e presso la base italiana.

ore 15:00 SMART PROJECTS: esperienze d'Impresa
Il programma è a cura dell'Agenzia per la Diffusione delle Tecnologie per l'Innovazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'Agenzia nasce per accrescere la capacità competitiva di imprese e distretti industriali attraverso le nuove tecnologie, per promuovere l'integrazione fra ricerca e produzione e diffondere conoscenze. Nel corso dell'incontro testimonianze di Imprese che hanno fatto dell'innovazione tecnologica il loro punto di forza.

Intervengono: Corrado Clini (Ministro dell'Ambiente), Mario Dal Co (Direttore Generale Agenzia per la Diffusione delle Tecnologie per l'Innovazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri), Aziende e ricercatori invitati dall'Agenzia per la Diffusione delle Tecnologie per l'Innovazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

ore 21:00 SMART DI SERA: tradizioni per l'ambiente
Concerto per arpa celtica e voce. Nel recital-concerto 'Teresa, na vita 'd tutti i di', il lavoro di ricerca di Enzo Vacca sulle registrazioni originali di Roberto Leydi e Franco Coggiola (1964-'65), dedicate a Teresa Viarengo Amerio: un caso unico nella storia della ballata tradizionale italiana ed europea. Musica di Enzo Vacca, voce Barbara Borra.

lunedì 4 giugno

ore 19:00 SMART BATTLES: pirate actions
Oltre 30 anni di azione diretta in difesa delle specie marine e per la salvaguardia della biodiversità degli Oceani di tutto il mondo. Paul Watson, attivista e ambientalista canadese, cofondatore di Greenpeace è fondatore e presidente di Sea Shepherd Conservation Society, organizzazione dedicata alla difesa e alla conservazione delle risorse marine parlerà delle sue campagne per fermare la distruzione dell'habitat naturale e il massacro di balene, delfini, foche e pesci, negli oceani del mondo intero al fine di conservare e proteggere l'ecosistema e le differenti specie. Azioni che si trasformano spesso in vere battaglie navali in mezzo all'oceano senza esclusione di colpi. Filmati incredibili e il capitano in video conferenza dall'Oceano Pacifico.

ore 21:00 SMART SERA:
Smart Show, EARTHEART, il senso delle parole
Favole che narrano la natura ed il suo rapporto con l'uomo; tradizioni antiche che celebrano mondi lontani; l'amore e la magia di popoli per la loro terra; musiche, suoni e parole con i protagonisti e gli amici di Ecosystems onlus.



CORTILE DEL RETTORATO
SABATO 26 MAGGIO
ORE 10:00

Smart school, diritti ed autodeterminazione

Progetti formativi nelle scuole per avvicinare i bambini al delicato tema dell'equilibrio dell'ecosistema e promuovere comportamenti responsabili nel risparmio delle risorse naturali e la salvaguardia dell'ambiente. Nel corso della manifestazione si terrà la Cerimonia di premiazione del Concorso nazionale "Il diritto all'acqua, fonte di sviluppo e pace", indetto dalla Federazione Italiana dei Club e Centri UNESCO (FICLU).



Ph. Franco Borrelli - Attrazione celeste

Intervengono:

Mariagrazia Pellerino (Assessora alle Politiche Educative - Città di Torino), **Maria Paola Azzario Chiesa** (Presidente Federazione Europea dei Club e Centri Unesco e Presidente Centro Unesco Torino), **Maria Luisa Stringa** (Presidente della Federazione Italiana dei Club e Centri UNESCO), **Giampiero Leo** (Presidente Associazione Regionale per i Diritti Umani), **Stefano Suraniti** (Diritto allo Studio e Comunicazione - Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte), **Umberto Magnoni** (Direttore ITER - Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile - Città di Torino), **Pier Giorgio Turi** (Coordinatore Laboratorio Città Sostenibile - ITER - Città di Torino), **Stefano Colombi** (Assessore Istruzione, Comune di Grugliasco), **Maria Lodovica Gullino** (Coordinatore del Comitato Scientifico Ecosystems onlus), **Walter Comello** (Presidente Ecosystems onlus).

Unesco il diritto all'acqua

La Federazione Italiana dei Club e Centri UNESCO, tramite il suo Istituto di Formazione e in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR), il Centro UNESCO di Torino, il Comune di Torino hanno bandito per il terzo anno un concorso destinato agli studenti della scuola primaria e secondaria, per favorire lo sviluppo della dimensione etica tra le nuove generazioni, attraverso la sensibilizzazione su argomenti di valore civico e formativo volti alla formazione di stili di vita sostenibili. L'argomento scelto per l'anno scolastico 2011- 2012 è stato: "Il Diritto all'acqua, fonte di sviluppo e pace". Le finalità principali del Concorso sono state quelle di diffondere le tematiche internazionali promulgate rispettivamente dall'UNESCO e dall'ONU per il 2011. Particolare attenzione si è voluto rivolgere al Programma delle Nazioni Unite per la Valutazione delle Risorse Idriche Mondiali (UN-WWAP). Questo programma, nato nel 2000 e coordinato dall'UNESCO, rappresenta l'impegno delle Nazioni Unite per sviluppare gli strumenti e le capacità necessarie a raggiungere una migliore conoscenza dei processi, delle pratiche di gestione e delle politiche che aiutano a migliorare la fornitura e la qualità delle risorse delle acque dolci globali. Allo scopo di sollecitare l'energia, l'immaginazione e l'iniziativa dei giovani per superare le sfide che l'umanità si trova ad affrontare, il concorso è stato l'occasione per riflessioni e attività su tematiche di profondo spessore culturale, di rilevante importanza educativa e di grande attualità sociale. L'argomento oggetto del concorso ha richiesto agli studenti di riflettere e studiare temi di attualità, quali: le tematiche generali legate al problema dell'acqua che ci riguarderà sempre più in futuro; il confronto con popolazioni di differenti culture e religioni; i testi della Dichiarazione dei Diritti Umani, della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della nostra Costituzione. Gli studenti sono stati invitati a realizzare approfondimenti in vari ambiti disciplinari, attraverso forme espressive diversificate. I lavori delle scuole che hanno partecipato al Concorso dovevano essere originali e inediti.

In collaborazione con il Centro Unesco di Torino



Perché l'agricoltura sostenibile è Smart

di Maria Lodovica Gullino

Da anni oramai esiste la consapevolezza, almeno tra gli operatori del settore, che l'agricoltura sostenibile, che comprende a sua volta diverse forme di agricoltura che, facendo ricorso alle diverse tecniche disponibili, privilegiando quelle a minore impatto ambientale, senza alcuna preclusione, che tendono a garantire un reddito agli agricoltori e, al tempo stesso a preservare le risorse naturali per le generazioni future, rappresenti la soluzione per garantire cibo sano, sicuro e per tutti. Ricercatori che operano a livello internazionale, rappresentanti dell'industria agro-alimentare e delle categorie professionali agricole si confrontano e incontrano i cittadini e gli agricoltori per presentare le tecnologie produttive più innovative e sostenibili e per avvicinare i cittadini e i consumatori al settore della produzione agro-alimentare. Dove stanno andando l'agricoltura italiana e quella mondiale? Quali sono i risultati della ricerca in campo agrario? Perché è importante aiutare cinesi e indiani a migliorare la qualità delle loro produzioni agricole? Cosa si attendono gli agricoltori? Qual è il ruolo

dell'agricoltura urbana e peri-urbana? Perché è importante tutelare il verde urbano? Quali sono i rischi che corriamo come consumatori? Quali sono i falsi miti cui siamo esposti? Queste alcune delle domande a cui i relatori cercheranno di dare risposte chiare. Un dibattito aperto per affrontare i temi più attuali, volto a far comprendere a un pubblico ampio e diversificato il ruolo fondamentale dell'agricoltura per la produzione di cibo e nella tutela dell'ambiente. E a sottolineare come, per sfamare il mondo occorre avere una visione ampia e concreta dell'agricoltura, senza inutili preclusioni e settarismi. Esistono tante forme di agricoltura che devono potere coesistere tra di loro, tutte quante in grado di soddisfare le richieste dei consumatori, in situazioni spesso molto diverse. La recente primavera araba ci ha insegnato, se mai ce ne fosse stato bisogno, che è indispensabile fornire a una popolazione crescente cibo a prezzi sostenibili. Questa è la vera sfida dell'agricoltura.

Intervengono:

Elena Accati (Università di Torino), **Lodovico Actis Perinetti** (Confederazione Italiana Agricoltori - Torino), **Maria Caramelli** (Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), **Mauro Fontana** (Ferrero Spa), **Maria Lodovica Gullino** (Agroinnova, Università di Torino e Coordinatore del Comitato Scientifico Ecosystems onlus), **Enzo Lavolta** (Assessore all'Ambiente Città di Torino), **Roberto Moncalvo** (Presidente Coldiretti Torino), **Lamberto Vallarino Gancia** (Presidente Federvini e membro del Comitato Sostenitore Ecosystems onlus), **Vittorio Viora** (Presidente Confagricoltura Torino).

SMART AGRICULTURE
DOMENICA 27 MAGGIO
ORE 10:00



Smart family, green animAZione

Pomeriggio di animazione ambientale per bambini e famiglie per scoprire, giocando, la ricchezza della natura e avvicinarsi a tematiche riguardanti l'ambiente e l'ecologia. Nel corso del pomeriggio: la suggestione delle favole e incredibili filmati della BBC a grande schermo e la presentazione del Comitato dei Bambini e Ragazzi di Ecosystems onlus. ECOSYSTEMS ONLUS promuove, anche nei confronti degli uomini ancora piccoli e delle famiglie, l'importanza dell'autodeterminazione nell'avere un futuro in un ambiente migliore. Iscrizioni: presso il desk a Smart Actions 2012 e www.ecosystemsonlus.org

Intervengono:

Elena Accati (scrittrice, Università di Torino), **Claudio Batta** (attore comico), **Elena Astone** (Responsabile Comitato dei Bambini e dei Ragazzi di Ecosystems onlus), **Associazione Vagabondi onlus** (Progetto Maximus), **Antonio Pascale** (scrittore), **gli animatori di Ecosystems onlus**.

CORTILE DEL RETTORATO
SABATO 26 MAGGIO
ORE 15:00

Smart energy, verso una economia low carbon

Gli effetti del cambiamento climatico stanno spingendo i paesi industrializzati ad una più rapida riconversione energetica e i paesi emergenti a ripensare i loro modelli di sviluppo. Pur nella consapevolezza che le emissioni future di CO2 dovranno contrarsi, i diversi paesi con grande fatica stanno cercando forme di crescita più sostenibili. Quali sono i passaggi necessari per costruire una low carbon economy? Quali investimenti in campo energetico e quali riduzioni di emissioni di CO2 saranno necessari? Quali scenari sono prevedibili per i diversi paesi e come si colloca il nostro paese? Quali scelte politiche e strategiche sia di politica energetico-ambientale che di politica dell'innovazione diretta verso una finalità low carbon sono necessarie?

CORTILE DEL RETTORATO
VENERDI 1 GIUGNO
ORE 19:00

Intervengono:

Marco Gilli (Rettore del Politecnico di Torino), **Ignazio Musu** (Professore ordinario di Economia ambientale, Università Cà Foscari, membro del Comitato scientifico Ecosystems onlus), **Ernesto Occhiello** (Executive Vice-President, SABIC, Saudi Arabia)

Smart time, volontari per l'ambiente



Il World Wide Fund for Nature è la più grande organizzazione mondiale per la conservazione della natura. Nato nel 1961, è presente nel mondo con 24 organizzazioni nazionali, 5 organizzazioni affiliate e 222 uffici di programma in 96 paesi. Oltre 5 milioni di persone in tutto il mondo con il loro aiuto permettono al WWF di sostenere la sua sfida: oltre 2.000 progetti concreti ogni anno per la tutela della biodiversità e per creare un mondo dove l'uomo possa vivere in armonia con la natura. In Italia il WWF, nato nel 1966, è strutturato con uno staff centrale a Roma, e 19 sezioni regionali. L'associazione è fortemente presente sul territorio grazie a più di 200 strutture territoriali.



E' un'associazione non violenta, che utilizza azioni dirette per denunciare in maniera creativa i problemi ambientali e promuovere soluzioni per un futuro verde e di pace. Greenpeace è indipendente e non accetta fondi da enti pubblici, aziende o partiti politici. Greenpeace è un'organizzazione globale indipendente che sviluppa campagne e agisce per cambiare opinioni e comportamenti, per proteggere e preservare l'ambiente e per promuovere la pace. Greenpeace è formata da una rete di uffici nazionali e regionali interdipendenti che lavorano insieme a Greenpeace International, ad Amsterdam. Con circa tre milioni di sostenitori in tutto il mondo, Greenpeace è uno dei più grandi movimenti ambientalisti del mondo.

Intervengono:

Stefano Leoni (Presidente WWF Italia), **Alessandro Gianni** (Direttore delle Campagne Greenpeace), **Andrea Poggio** (Vicedirettore Nazionale Legambiente), **Claudia Sella** (Presidente Comitato Unicef Piemonte), **Paola Motta Romagnoli** (Capo Delegazione Fai Torino), **Riccardo D'Elicio** (Presidente Cus Torino), **Walter Comello** (Presidente Ecosystems onlus)

Il mondo delle associazioni ambientaliste e dei volontari italiani, tra sensibilizzazione dell'opinione pubblica e azioni sul campo.

Nel corso della mattinata è possibile aderire a: "Diventa volontario Ecosystems".



Legambiente è nata nel 1980, erede dei primi nuclei ecologisti e del movimento antinucleare che si sviluppò in Italia e in tutto il mondo occidentale nella seconda metà degli anni '70. Tratto distintivo dell'associazione è stato fin dall'inizio l'ambientalismo scientifico, ovvero la scelta di fondare ogni progetto in difesa dell'ambiente su una solida base di dati scientifici, uno strumento con cui è possibile indicare percorsi alternativi concreti e realizzabili. L'approccio scientifico unito a un costante lavoro di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini ha garantito il profondo radicamento di Legambiente nella società fino a farne l'organizzazione ambientalista con la diffusione più capillare sul territorio italiano.



Il Comitato Italiano per l'UNICEF nasce ufficialmente nel 1974, ma le sue origini risalgono all'immediato dopoguerra. Istituito dall'Assemblea Generale dell'ONU l'11 dicembre 1946 come Fondo di emergenza per assistere i bambini dei paesi europei (Italia inclusa) nella fase post-bellica, nel 1953 l'UNICEF è divenuto permanente con un mandato rivolto all'infanzia di Africa, Asia e America Latina. Pur avendo Statuto semi-autonomo, l'UNICEF è parte integrante dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e opera oggi in 156 Paesi e territori con programmi di assistenza diretta, e in 36 Paesi industrializzati con i Comitati Nazionali. UNICEF sostiene l'ambiente con un programma di educazione ambientale nelle scuole.



Promuovere in concreto una cultura di rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni d'Italia e tutelare un patrimonio che è parte fondamentale delle nostre radici e della nostra identità. E' questa la missione del FAI - Fondo Ambiente Italiano, Fondazione nazionale senza scopo di lucro che dal 1975 ha salvato, restaurato e aperto al pubblico importanti testimonianze del patrimonio artistico e naturalistico italiano. Il FAI opera su tutto il territorio nazionale attraverso la sede centrale di Milano e l'Ufficio di Roma, e grazie a una rete capillare di volontari organizzati in 112 Delegazioni guidate da 20 Direzioni Regionali.



Il Cus Torino è attivo nel settore del Volontariato Sportivo, con l'Associazione Primo Nebiolo, costituita ad ispirazione della figura di Primo Nebiolo il 29 agosto 2006. L'Associazione opera senza fini di lucro in materia di promozione sportiva attraverso l'attività dei propri Volontari, avvalendosi, altresì, della collaborazione degli Enti Locali, delle principali Istituzioni Sportive e di tutti i soggetti che possono contribuire alla diffusione dei valori dello sport. La mission dell'Associazione è quella di promuovere una nuova cultura dello sport in un'ottica di scambio, confronto e rispetto reciproco, nella convinzione dell'alto valore ricoperto nel campo della salute, dell'educazione, della formazione, della cultura, del sociale, del tempo libero e dell'ambiente.

Smart water, dolci e fresche acque

Presto i due terzi della popolazione mondiale rischieranno lo stress idrico. Progetti ed iniziative per un'emergenza.

Intervengono:

Giorgio Gilli (Professore ordinario di Igiene generale e applicata, Università di Torino), **Paolo Romano** (Amministratore delegato Smat), **Antonio Strumia** (Governatore Rotary International Distretto 2030)

CORTILE DEL RETTORATO
MARTEDI 29 MAGGIO
ORE 19:00

Smart projects, esperienze e innovAZione per l'ambiente

Le idee e i progetti a favore dell'ambiente, del territorio e per lo sviluppo della cultura della sostenibilità.

Nel corso del pomeriggio concerto dell'Orchestra Mandolinistica della Città di Torino diretta dal maestro Remo Barnava.

CORTILE DEL RETTORATO
DOMENICA 27 MAGGIO
ORE 15:00

Intervengono:

Woodrow Clark (Premio Nobel per la Pace 2007) in video conferenza dalla California, **Stefano Cochis** (Amministratore Delegato Filature Miroglio), **Roberto Dentis** (Amministratore Delegato Dentis Pet), **Luca Ruini** (Direttore settore salute, sicurezza, ambiente e energia - Barilla Center for Food and Nutrition), **Patrizia Castagnotti** (responsabile del progetto "Ecosystems - Green Jobs"), **Marco Martorana** (Responsabile Energy, UniCredit Leasing), **Paolo Bellezza Quater** (Nimbus), **Giuseppe Pidello** (Ecomuseo Alta Valle Elvo), **Forum Italiano dei Movimenti per la Terra e il Paesaggio** (Campagna Salviamo il Paesaggio-Difendiamo i Territori). Nel corso del pomeriggio concerto dell'Orchestra Mandolinistica della Città di Torino diretta dal maestro Remo Barnava.

CORTILE DEL RETTORATO
SABATO 2 GIUGNO
ORE 10:00

Il tempo e la rivoluzione verde

C'è da chiedersi quale sia il rapporto tra i colori del tempo. Quelli a cui l'iride è abituata e quelli che hanno bisogno del vento per risplendere sulle bandiere che inneggiano al cambiamento. Colori contro, storicamente passati in rassegna e divenuti icone, simboli del prima e del dopo. Le rivoluzioni sono fatte dai giovani con le idee di uomini 'nel bel mezzo del cammin di loro vita' che non sempre hanno bisogno di vederle compiute. Le rivoluzioni propongono una nuova economia che cambia il sociale, guidate dalla politica delle idee, contro il vantaggio acquisito da alcuni e retto dalla pigrizia di molti. Le idee sono frutti del pensiero che necessitano del tempo per maturare, ma devono conoscere il loro destino, che è quello di lasciare il posto, sui rami, prima a nuovi fiori e poi ad altri frutti. E' il tempo della rivoluzione verde, quella che forse, per la prima volta e per necessità, metterà tutti d'accordo. Woodrow W. Clark, sostenitore dell'ambiente e dell'energia rinnovabile, è autore, docente e consulente di fama internazionale, specializzato in comunità sostenibili.

Nel dicembre del 2007 è stato co-destinatario del Premio Nobel per la Pace, insieme ad Al Gore con l'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ippc), per il lavoro svolto su finanze ed economia. Nel 2004 ha fondato una società di consulenza specializzata in ambiente ed energie rinnovabili che utilizza la propria competenza politico-economica per orientare, consigliare e appoggiare l'implementazione di progetti di sviluppo sostenibile per le comunità.

Professor Clark, a Torino lei ormai è di casa

Questa è la settima volta e ci torno sempre volentieri. Ho tenuto delle lezioni al Politecnico e sto offrendo la mia consulenza per la sostenibilità alla città di Settimo. Inoltre, questa è una bellissima occasione per parlare di quello che è necessario per la nostra vita, per la vita del nostro pianeta. Il futuro è nelle nostre mani. E' giunto il momento di capire la necessità di scelte nuove, diverse, in cui tutti ci dobbiamo impegnare. La

prossima economia sarà caratterizzata dalla inevitabile rinuncia ai combustibili fossili, petrolio, gas e carbone. C'è chi vorrebbe il carbone pulito, chi il nucleare pulito, ma nel primo caso i termini sono in contraddizione e, nel secondo, nessuno ha risolto il problema delle scorie radioattive. Inoltre, secondo le più accreditate ricerche, le riserve di petrolio saranno sufficienti per i prossimi quarant'anni, sessanta per il gas, duecentoventi per il carbone e sessanta per l'uranio. Ecco perché ci vogliono le nuove fonti energetiche e l'unica possibilità sono le risorse naturali: sole, vento, geotermia, fiumi, oceani.

Lei propone una rivoluzione culturale con nuovi stili di vita, che cosa serve perché questo si realizzi?

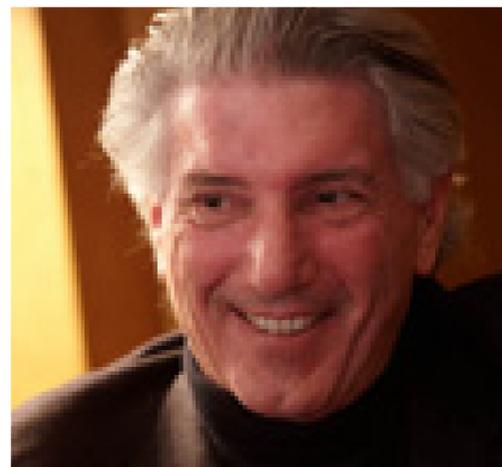
Esperienze che dimostrino la fattibilità e i vantaggi di comunità ecosostenibili; serve un crescente impiego scientifico nelle ricerche in grado da portare contributi tali da stimolare imprese e produrre tecnologie, ma servono anche amministratori capaci di credere nei vantaggi, anche economici, di questo cambiamento. Inoltre è importante una comunicazione costante che sappia orientare verso nuove abitudini, a vantaggio della propria qualità di vita. La Green Economy è già iniziata da almeno un decennio e l'Europa, Italia compresa, è all'avanguardia. Germania e paesi scandinavi sono esempi di quello che Rifkin definisce la Terza Rivoluzione Industriale, ma che io preferisco chiamare Rivoluzione Sostenibile. Anche se molti non se ne sono accorti, sta già avvenendo.

Qual è la strategia?

Al Gore l'ha indicata con il principio di 'Utility Scale'. Le energie rinnovabili devono diventare parte della nostra vita, ovunque e a qualunque livello: case, shopping centre, edifici pubblici, comunità intere. Non dobbiamo orientarci soltanto verso una di queste energie e non hanno senso dispute su cosa è preferibile tra solare ed eolico. E' necessaria un'integrazione fra risorse e tecnologie, capaci anche di immagazzinare energia e distribuirla quando necessario.

Le rivoluzioni sono credibili solo quando si sta molto male o quando le concrete opportunità di stare meglio non costano molti sacrifici: vantaggio certo a poco costo. Come fare affinché per molti non resti solo un buon proposito?

Ognuno può fare molto, più di quanto creda e senza troppa fatica. L'individuo nella sua vita quotidiana può avere attenzione ad inquinare meno, riciclando il più possibile e chiedendo che le fonti rinnovabili siano installate dappertutto, a cominciare dalla nostra casa, e poi richiedere scelte politiche con programmi adeguati e decisioni rapide. Tra qualche anno questi sistemi s'integreranno sempre di più in case e uffici, non se ne pagherà più l'installazione, ma soltanto il servizio, e questi impianti saranno parte integrante come i muri e le finestre. Grazie a questa combinazione tra energia autoprodotta localmente ed energia delle grandi reti diventeremo più indipendenti, spenderemo meno e rispetteremo l'ambiente.



Smart battles, pirate actions. Paul Watson in videoconferenza dal Pacifico



Oltre 30 anni di azione diretta in difesa delle specie marine e per la salvaguardia della biodiversità degli Oceani di tutto il mondo. Paul Watson, attivista e ambientalista canadese, cofondatore di Greenpeace è fondatore e presidente di Sea Shepherd Conservation Society, organizzazione dedicata alla difesa e alla conservazione delle risorse marine parlerà delle sue campagne per fermare la distruzione dell'habitat naturale e il massacro di balene, delfini, foche e pesci, negli oceani del mondo intero al fine di conservare e proteggere l'ecosistema e le differenti specie. Azioni che si trasformano spesso in vere battaglie navali in mezzo all'oceano senza esclusioni di colpi. Filmati inediti e il capitano in video conferenza dall'Oceano Pacifico.

Smart future, Antartide: dove l'uomo non c'è

L'Antartide non è ancora stato violato dalla mano dell'uomo e potrebbe essere d'aiuto per capire meglio i cambiamenti climatici e gli effetti dell'inquinamento. Il professor Giuseppe Nascetti del Dipartimento di Ecologia e Sviluppo economico sostenibile dell'Università della Tuscia, di ritorno da una spedizione in Antartide, parlerà delle ricerche scientifiche effettuate sul posto avvalendosi di filmati girati nel corso della spedizione e presso la base italiana.



CORTILE DEL RETTORATO
DOMENICA 3 GIUGNO
ORE 10:00

Recycle for Fashion, la moda sostenibile in mostra

Al Rettorato dell'Università la filiera tessile del Made in Italy

La seconda vita di una bottiglia di plastica che da rifiuto si trasforma in riciccolato tessuto per l'alta moda: è Recycle for Fashion la mostra che dal 25 Maggio al 4 Giugno 2012 sarà ospitata nella Sala Principi d'Acaja del Rettorato dell'Università di Torino in occasione del ciclo di appuntamenti organizzati da Ecosystems Onlus nell'ambito di Torino Smart City. La mostra, curata da Lindbergh & Castle in collaborazione con Assorimap, l'Associazione nazionale per il riciclo delle materie plastiche, Filature Miroglio e Langner Couture è un viaggio nella filiera Made in Italy che prende avvio dalla raccolta di PET, le bottiglie di plastica di bevande e acque minerali, per poi attraversare tutta la catena del riciclo fino a diventare un esclusivo filato di poliestere destinato al mercato della moda. "Questo filato – spiega il presidente di Assorimap, Corrado Dentis – nasce dalla ricerca dei laboratori delle Filature Miroglio che con il loro brevetto Newlife hanno rivoluzionato l'impiego del poliestere ottenuto dal riciclo della plastica. Dall'utilizzo per i soli capi sportivi come il pile si è passati a tessuti di grande ricercatezza". Recycle for Fashion mostra in un documentario tutte le fasi della trasformazione della plastica fino alla tessitura delle stoffe che il couturier Peter Langner ha utilizzato per realizzare gli eleganti e raffinati abiti da sera che saranno esposti nella Sala dei Principi d'Acaja del Rettorato. "I concetti di riciclo, riutilizzo o seconda vita, portano in sé valori di cui la nostra e le future generazioni non potranno più fare a meno – sostiene Walter Comello, Presidente di Ecosystems Onlus – la riduzione dei consumi energetici, delle emissioni di CO2 e l'allungamento del ciclo di vita delle materie prime deve essere nella mission di ogni azienda che vuole restare competitiva. E il concetto di filiera sostenibile come vedremo nella mostra che sarà allestita negli spazi del Rettorato – aggiunge Comello – ha il valore della tangibilità: il rifiuto di plastica che diventa risorsa e nuova materia prima fino ad entrare nel mondo dorato dell'alta moda italiana per calcare i red carpet internazionali". Newlife è la sintesi di questi valori ma allo stesso tempo è la rappresentazione di un modello di filiera Made in Italy dove si coniugano fattori di sviluppo come riciclo di qualità, ricerca tecnologica e creatività. Newlife è un filato ottenuto dal riciclo 100% di PET, la comune plastica delle bottiglie di bevande ed acque minerali. La qualità, la ricercatezza creativa e le caratteristiche di questo innovativo filato di poliestere, ha già conquistato il consenso di stilisti internazionali tra cui Peter Langner che ha firmato gli abiti in mostra e introdotto nella sua collezione Pret a Porter, alcune creazioni in Newlife. Il rifiuto di plastica da onere sociale si trasforma in opportunità economica. E' questa la grande sfida dell'Italia per tornare ad essere competitiva. Così durante il corso della storia della letteratura vera, non si è mai creata una corrente parallela composta da testi finti. Si può concludere, pertanto, che il vantaggio di un testo finto è quello di essere pioniere in una zona sconosciuta dove non esiste regola estetica, tradizione, storia né null'altro. Chi si avventurasse in questo campo sarebbe senz'altro un innovatore. Lungi dal pensare di aver aperto la porta di un nuovo filone letterario artistico, il finto testo si chiude con la spiacevole sensazione di cadersi addosso, ma con la salda consapevolezza di aver osato mettere un piede di là, nel mondo dei testi veri e di aver detto, sia pure a suo modo, qualcosa di sensato.



Le Dimensioni plastiche negli scatti di Simone Ghera



E' la mostra fotografica di Simone Ghera allestita in occasione di Smart Actions 2012. Protagoniste degli scatti del fotografo sono le ballerine di danza classica e contemporanea riprese fuori dai palcoscenici ma "inserite" tra le architetture di contenitori museali e monumenti iconici di diverse parti del mondo. Le ballerine indossano abiti realizzati con tessuti ottenuti dal riciclo delle bottiglie in PET che avvolgono le loro figure sinuose. La plasticità dei movimenti delle ballerine vengono assecondate dalla morbidezza dei tessuti e generano geometrie artistiche. Anche qui la mostra assume il valore di filiera etica dove il gesto quotidiano di separare i rifiuti, come in un gioco di domino le cui tessere cascando in sequenza, danno vita ad un processo di impresa sostenibile che sfocia in tangibili forme d'arte dal grande potere divulgativo.



Smart di sera

Spettacoli per l'ambiente



Classica per l'ambiente
Serata di apertura

venerdì 25 maggio - ore 21:00

Concerto per pianoforte di **Maria Teresa Immormino** in una selezione di Debussy, Bartok Albeniz; "Ipazia di Alessandria", reading musicale e letterario a cura del **Gruppo del Cerchio**; il violoncellista **Amedeo Fenoglio**, il violinista **Giuseppe Locatto** e la pianista **Giorgia Delorenzi** in Trio op. 87 in Do magg. di Brahms.



Circo in Pillole Deluxe

a cura di Flic Scuola di Circo

lunedì 28 maggio - ore 21:00

Flic Scuola di Circo presenta lo spettacolo **Circo in Pillole Deluxe**. Tredici ragazzi, sotto la direzione scenica di Flavio D'Andrea, saranno i protagonisti di una performance con coreografie di gruppo, discipline aeree, equilibrio e acrobatica in uno spazio, quello del cortile del Rettorato che per una volta si trasformerà in una "tenda" del funambolismo.



Il Flauto Magico di Mozart

a cura di
Compagnia in Palcoscenico

sabato 26 maggio - ore 21:00

"Il Flauto Magico" di Mozart interpretato da ragazzi e con le coreografie ed i costumi interamente realizzati con materiali di riciclo. Lo spettacolo per i suoi costumi e per le sue scenografie, è un esempio di sostenibilità e di comunicazione ambientale, che per questo non solo non limita, ma esalta creatività e spettacolarità della narrazione. Al termine il pubblico sarà invitato a vedere da vicino e toccare con mano come il materiale riciclato sia divenuto elemento costruttivo delle fantastiche ambientazioni.



"Singin for the rain"

Diego Parassole
(Cabarettista, comico di Zelig)

martedì 29 maggio - ore 21:00

L'acqua sarà sempre meno. Noi ogni giorno ne sprechiamo moltissima, invece bisogna **RISPARMIARLA**. Quando l'ho detto l'altro giorno al bar al mio amico Mario, mi ha risposto: - Non è per colpa mia se c'è meno acqua. Se dovesse calare il livello del prosciutto...potrei assumermi le mie responsabilità... ma sull'acqua non ho colpe! Piuttosto parlare con mia moglie...che si fa la doccia due volte al giorno, e poi fa la lavatrice, poi la lavastoviglie, però lava le pentole PRIMA di metterle nella lavastoviglie... E poi le lava DOPO che le ha lavate la lavastoviglie... perché dice che la lavastoviglie le ha lavate male. E poi prende lo straccio e lava per terra. E poi lava lo straccio che ha lavato per terra. Poi lava il lavandino che ha lavato lo straccio che ha lavato per terra. Poi lava la spugna che ha lavato il lavandino che ha lavato lo straccio che ha lavato per terra. E poi dice: - Oh mamma mia, che sudata. Quasi quasi mi lavo anch'io! ...Però prima d'una sciacquata alla doccia... ...poi esce dalla doccia, dice: - Oh mamma mia, ho bagnato per terra! e ricomincia con lo straccio. Diego non ho il coraggio di dirtelo, ma se c'è poca acqua nel mondo, è colpa di mia moglie! Acqua in bocca però!

EDITORIALE "Parliamone insieme"

domenica 27 maggio - ore 21:00

Riteniamo che il ruolo di un'Associazione sia condividere e rappresentare per essere strumento nei progetti e nelle azioni di valori condivisi. Ecosystems e il suo presidente: Walter Comello, il pubblico partecipante e gli interventi musicali delle suggestive atmosfere delle Yavanna.



La loro formazione classica evidente nelle armonizzazioni vocali e nei tre strumenti (pianoforte, violino, flauto), entra in contrasto con una ricerca sonora surrealista che riporta all'elettronica.



Concerto per Madre Terra

Musica celtica a cura di LabGraal

mercoledì 30 maggio - ore 21:00

Il LabGraal è uno dei gruppi italiani di keltic rock che si è conquistato, a pieno diritto, un posto di rilievo sulla scena musicale internazionale. Una formazione di cinque musicisti spesso impegnati in azioni di solidarietà internazionale, nelle battaglie legate alla difesa dell'ambiente e dei diritti degli animali, nelle iniziative per la Pace. Il LabGraal nasce attorno a Rosalba Nattero, una delle voci più limpide e incisive del panorama musicale celtico. Rosalba Nattero insieme con Giancarlo Barbadoro, flautista e poeta del gruppo, ha attuato un percorso di ricerca musicale che l'ha portata a contatto con le tradizioni dei Popoli tribali del pianeta e soprattutto con le antiche culture del nord Europa. L'incontro con Luca Colarelli (baggpipe e chitarra), Andrea Lesmo (bouzouki e tastiere) e Gianluca Roggero (tamburi), è determinante per la costituzione della band, che continuerà il suo percorso nella sua formazione originale.

Artisti Smart...di giorno e di sera



sabato 26 maggio ore 15:00

Claudio Batta - attore comico
Smart Family, greenAnimazione



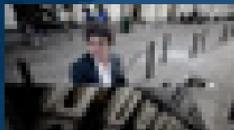
sabato 2 giugno ore 15:00

Le Camelià
trio di musica classica folk internazionale



domenica 27 maggio ore 15:00

Orchestra Mandolinistica della Città di Torino
Smart Projects, esperienze e innovAZione per l'ambiente



Cornice musicale di Smart Actions 2012

Massimo Ilardo - pianista



Lecture da "Malapolvere"

Laura Curino (attrice e autrice)

giovedì 31 maggio - ore 21:00

Laura Curino racconta una tragedia diventata simbolo dei tanti mali cui nella realtà contemporanea ci si espone senza saperlo. Uno spettacolo civile, dedicato a quegli uomini e quelle donne che sono morti lavorando in nome del benessere delle proprie famiglie e del riscatto sociale dalla povertà, della forza necessaria per uscire dall'indigenza. Un esempio di teatro di narrazione sotteso da una forte tensione etico-sociale per raccontare decenni di storie dolorose, che hanno avuto il loro epicentro a Casale Monferrato, dove tra il 1906 e il 1986 la Eternit produceva un composto di cemento e amianto, che da lei prese il nome, molto usato in edilizia a causa del suo basso costo. Storie di operai, ma anche di cittadini che vivono intorno alla fabbrica: un'epidemia che provoca migliaia di morti.

in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino



Tradizioni per l'ambiente

Enzo Vacca e Barbara Borra, concerto per arpa celtica e voce

domenica 3 giugno - ore 21:00

Il recital concerto "Teresa, na vita 'd tutti i di", propone il lavoro di ricerca svolto da Enzo Vacca sulle registrazioni originali di Roberto Leydi e Franco Coggiola effettuate tra il 1964 e il 1965 in cui è documentato il grande patrimonio sonoro di Teresa Viarengo Amerio. Ballate, canzoni, racconti, hanno fatto di Teresa un caso unico nella storia della ballata tradizionale italiana ed europea. Il suo repertorio vastissimo, la sua capacità di utilizzare il materiale per renderlo vivo, attuale, contemporaneo, hanno permesso di conservare un vero e proprio patrimonio dell'umanità. La riproposta musicale non segue e non vuole seguire un criterio filologico, ma sulla scia della musica tradizionale europea contemporanea e della world music, dà una lettura molto personale e unica nel suo genere. Enzo Vacca è accompagnato dalla splendida voce di Barbara Borra che, provenendo dal jazz e dal blues, trasmette perfettamente l'anima di questi canti e della terra a cui sono legati.



Torino Youth Jazz Combo

a cura del Jazz Club Torino

venerdì 1 giugno - ore 21:00

Big band giovanile, diretta dal Maestro Valerio Signetto, composta da sax, tromba, pianoforte, contrabbasso e batteria. I componenti del gruppo si cimenteranno con arrangiamenti originali donati dal Jazz Club Torino, nati dalla penna del grande trombettista ed arrangiatore Dusko Goykovic, che in più occasioni ha diretto le prove della big band in questi anni di attività. Nel corso della serata la Torino Youth Jazz Combo eseguirà un insieme di brani che spaziano tra le varie epoche del Jazz: brani della tradizione come Summertime, Moten swing, Is That You, fino ad arrivare ai ritmi ed alle scritture più moderne di Joe Henderson, Dizzy Gillespie e Dusko Goykovic.



La gabbianella e il gatto

a cura di Assemblea Teatro

sabato 2 giugno - ore 21:00

Kengah, una gabbiana avvelenata da una macchia di petrolio, in un ultimo gesto affida il suo uovo ad un gatto grande e grosso di nome Zorba, strappandogli tre promesse: di non mangiarlo, di averne cura finché non si schiuderà e di insegnare a volare al nascituro. Luis Sepúlveda - attraverso una storia metafora - racconta con semplicità dell'uomo contemporaneo che, facendo male alla natura, finisce per far male a se stesso. L'autore, con la dolcezza di una favola, parla all'uomo, grande o piccolo che sia, rammentandogli i doveri verso la natura, ma anche verso se stesso. In scena Cristiana Voglino e Andrea Castellini. Disegni di Monica Calvi e scene di Francesco Iannello. La musica è di Matteo Curallo.



Smart show di chiusura

lunedì 4 giugno - ore 21:00

Favole che narrano la natura ed il suo rapporto con l'uomo; tradizioni antiche che celebrano mondi lontani; l'amore e la magia di popoli per la loro terra; musiche, suoni e parole con i protagonisti e gli amici di Ecosystems onlus.
Celebrazione della Giornata Mondiale dell'Ambiente.

Ecosystems Onlus

“ E' necessario un nuovo modo di pensare per porre rimedio ai problemi creati da un precedente modo di pensare ”

Albert Einstein



Nelle governance delle politiche ambientali

Ecosystems nasce come movimento internazionale in risposta al bisogno sempre più impellente di organizzare ed intraprendere iniziative capaci di entrare in contatto con nuovi bisogni economici e sociali, in un'attenta governance delle politiche ambientali. Si occupa di scienza della sostenibilità. A tal fine ha scelto tale struttura giuridica per la determinata volontà di esprimere i più importanti e accreditati risultati della ricerca, producendo comunicazione ed azioni nella più assoluta imparzialità e riservandosi di modificare la propria posizione in ragione di eventuali e auspicabili nuovi contributi scientifici. Accoglie e coordina con specifici piani di comunicazione arcipelaghi di associazioni e movimenti che a questi fini si ispirano e ne condividono gli obiettivi nel rigore scientifico della sua offerta. Promuove la cultura e l'educazione ambientale nei confronti dell'individuo, nell'auto-responsabilizzazione e nell'evoluzione a nuovi stili di vita, dove siano riconsiderati i valori quantitativi, senza rinunce e incrementando quelli qualitativi. Sostiene le imprese attraverso gli strumenti della ricerca, nell'orientare i nuovi processi di cambiamento strategico ed economico e nel porre in rete tali risorse ai fini di risultati innovativi non più improntati al business as usual, ma etico e consapevole. Unisce volontari finalizzati allo svolgimento di attività di cooperazione e in coordinamento internazionale con sedi operative sul territorio. Condivide strategie, metodologie, strumenti, reti di professionisti, ricercatori e attivisti per influire ed essere determinante nei processi decisionali, nelle scelte politiche, economiche e sociali, a tutela della salute e della qualità della vita, di oggi e di domani.

Bachelard scriveva che ognuno è il nome che porta con sé. Il nome è identità. Ecosystems onlus non poteva avere un nome diverso. Un ecosistema è un insieme di diversità che diventano unità per circostanza, per bisogno, per scelta, per fede. Gli ecosistemi non sono però a loro volta sistemi isolati, ma sono cellule di un sistema più ampio, la biosfera. Il plurale è d'obbligo. Ecosystems onlus opera contemporaneamente su piani orizzontali e verticali, non sceglie missioni monotematiche, ma opera com'è necessario, su obiettivi diversi, la cui soluzione necessita di sinergiche azioni. Così i grandi temi eco-ambientali necessitano di essere analizzati su piani multidisciplinari, dalla scienza, dall'economia, dalla politica e dal sociale. Così come le soluzioni dipendono da scelte parallele su aspetti diversi del problema, così la multidisciplinarietà dell'intervento non è della scienza, ma delle scienze, non è dell'economia ma delle differenti economie, non è della politica ma delle politiche, non è del sociale ma di quella variegata moltitudine di culture del pianeta, della storia e della vita di ogni individuo. I cambiamenti che ci aspettiamo dipendono da come sapremo positivamente influire nella vita e in modo più specifico di quanto molti non si rendano conto, in quella di ciascuno di noi. Uno scienziato, un economista, un politico e ogni uomo è un uomo, con una sua storia da cui derivano cultura, stili di vita, abitudini, convinzioni e azioni. Ecosystems onlus ha scelto come pay-off NATIONS FOR ACTION, ancora una volta un plurale a indicare diversità in grado di unirsi in un'unica azione.



I colori delle bandiere uniscono coloro che nei simboli, accarezzati dal vento, si riconoscono. Occupano una porzione di cielo, ma da questo hanno lo scopo di distinguersi per essere visti da lontano. Si elevano dalla terra come le idee in cui credono. Si cercano come gli sguardi curiosi dei bambini, ma fieri di chi si appartiene. Nascono per l'azione ed hanno come guida l'aria, che indica la strada e cesseranno di sventolare solo dopo aver raggiunto la ragione della loro esistenza. I nostri colori sono quelli della terra che vogliamo e del cielo e del mare che ne sono parte, e che si somigliano perché si specchiano l'uno nell'altro. Il verde necessario alla vita, il blu dell'unità delle nazioni, come raggi di un unico, antico, sole nascente, si espandono fino all'estremo del drappo, come il gesto che è impegno.

COMITATO SCIENTIFICO ECOSYSTEMS ONLUS

GULLINO MARIA LODOVICA Coordinatore del Comitato - Agroinnova - Università di Torino, BASTIOLI CATIA Novamont S.p.A. - Novara, BERNHART ZUZANA Springer Business Media Dordrecht - The Netherlands, BERRUTO REMIGIO Università di Torino, BOCCUZZI GIUSEPPE Dipartimento di Fisiopatologia clinica - Università di Torino, BOMPARD ETTORE Dipartimento di Ingegneria Elettrica - Politecnico di Torino, BONIFERT MARTA The Regional Environmental Centre (REC) - Szentendre Hungary, CHET ILAN Dep. Plant Pathology - Faculty of Agricultural - Hebrew University - Rehovot - Israel, COMELLO WALTER Psychè Centro Studi - Torino, DEAGLIO MARIO Dipartimento di Scienze Economiche e Finanziarie Università di Torino, FALLOON RICHARD Bio-Protection Research Centre - Lincoln University - NZ Institute for Plant and Food Research - Lincoln - New Zealand, FAVERO SANDRO Favero e Milan Ingegneria S.p.A. - Milano, GILLI GIORGIO Dipartimento di Sanità Pubblica e di Microbiologia - Università di Torino, JOHNSON GREG Horticulture Development Jamison - Australia, KHOURY Wafa International Fund for Agricultural Development (IFAD) - Roma, KORTHALS MICHIEL Wageningen Ethic Centre - Social Sciences Wageningen University - Wageningen - The Netherlands, MUSU IGNAZIO Venice International University - Venezia, ROSENZWEIG CYNTHIA NASA Goddard Institute for Space Studies - New York - USA, SCIELZO GIUSEPPE ASO-CTO Maria ASdelaide - Torino, TANG WEN-HUA China Agricultural University - Beijing - China



COMITATO PROMOTORE

E' costituito con lo scopo di dare voce corale a tutti coloro che, attraverso questo senso di partecipazione, assumono una posizione attiva ed esprimono le loro scelte, non di politiche preconcepite, ma delle idee che si raccolgono, pur nella diversità, intorno ad un obiettivo unico e condiviso espresso dalle scienze ambientali e dal progetto di Ecosystems onlus, di qui il pay off dell'Associazione: NATIONS FOR ACTION.

Iscrizioni: presso il desk a Smart Actions 2012 e www.ecosystemsonlus.org

SI RINGRAZIA I PARTNER DELL'EVENTO: **Torino Magazine, Cus Torino, IED Torino, Cooperativa Vagamondi, Metherm, Telcon, Caffè Vittorio Veneto, Ristorante Spada Reale**

Inoltre: **Franco Borrelli**, fotografo torinese, autore del progetto fotografico "From Inside. Un viaggio fra architettura, uomo, solitudini e luce", per le fotografie fornite. Si ringrazia lo **staff Ecosystems onlus**

ECOSYSTEMS
ONLUS
NATIONS FOR ACTION

Via Po 50 - 10123 Torino
Tel +39/011/884395
info@ecosystemsonlus.org
www.ecosystemsonlus.org